ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 20; ...: al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; sem... ...e in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

"PICCOLO" Conto Corrente Postale
...ote... ...ivica ... Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 3 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2230

D'Aragona e compagni riconoscono i benefici
apportati dal Fascismo ai lavoratori italiani

La dichiarazione dei dirigenti
dell'ex Confederazione del Lavoro

ROMA, 2

Un gruppo di organizzatori dei sindacati operai, che già svolsero attività direttiva nel movimento facente capo alla disciolta Confederazione generale del Lavoro, riunitosi a Milano il 16 gennaio sotto la presidenza di Rinaldo Rigola, ha concluso la sua disamina della situazione sindacale e sociale italiana con l'approvazione di alcuni documenti.

Gli orientamenti del passato

In questi documenti, pubblicati oggi, è detto fra l'altro:

«Il movimento sindacale italiano fu sin qui rivolto quasi esclusivamente alla conquista di miglioramenti economici e morali per le classi lavoratrici. Esso era bensì orientato verso la socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio, ma ciò non impediva che fosse, in pratica, un movimento con obbiettivi limitati e particolaristi. La stessa sua azione nel campo politico si concretava nel postulare delle leggi destinate ad integrare o a consolidare le conquiste ottenute mediante l'azione sindacale diretta. C'era bensì una classe operaia accampata contro la classe capitalistica, resa cosciente del proprio valore e del proprio diritto, ma essa appariva immobilizzata sulle sue posizioni dalla ideologia collettivista. Non era cioè: nè per lo Stato, nè contro lo Stato. Premeva sullo Stato in nome dei propri interessi, e lo negava in nome della propria ideologia politica. Era da prevedersi che non avrebbe potuto rimanere in questa ambigua posizione, e che sarebbe venuto il momento per essa di decidersi: o pro o contro. Contro lo Stato borghese, se avesse creduto di assorbire nei sindacati le funzioni riservate allo Stato; in favore dello Stato se, invece, fosse venuta nella determinazione di trasportare in esso il sindacato.

Certo è, ad ogni modo, che la ricusazione dello Stato, nel modo come fu intesa, caratterizza l'infanzia del movimento operaio. In questo stadio gli operai non fanno in realtà che postulare dei miglioramenti. L'azienda è dei capitalisti, epperò non li riguarda; lo Stato è dei borghesi, ed essi soli devono pensare a difenderlo. Nè il transitorio compromesso politico, la alleanza fra classi e partiti diversi in vista di un fine comune, muta sostanzialmente la posizione della classe lavoratrice rispetto allo Stato: Essa stringe delle alleanze sempre e soltanto per conseguire dei vantaggi.

Quando cessa la lotta di classe

Una secolare esperienza in Europa comprova che in questo atteggiamento si può rimanere soltanto sino a che il movimento operaio non rappresenta una forza. Il processo storico si svolge costantemente in questo modo: dapprima lo Stato nega il sindacato, ma poichè questo trova delle ragioni per vivere e vigoreggiare, lo Stato finisce per riconoscerlo e disciplinarlo giuridicamente. I limiti del riconoscimento variano col variare dei criteri che prevalgono nello Stato, come il dualismo fra Stato e sindacato è in relazione con la politica della classe operaia.

Se questa si pone volontariamente nello spirito della costituzione, lo Stato può non preoccuparsi eccessivamente di regolarne i movimenti; ma se invece l'organizzazione operaia costituisce una minaccia per lo Stato, questo si vede posto nella necessità di intervenire più decisamente: non potendosi ammettere la coesistenza di uno Stato di diritto e di uno Stato di fatto. Volendo uscire da questa logica non rimarrebbe alla classe operaia che la lotta per la distruzione dello Stato di diritto (cioè dello Stato borghese).

E' ovvio che una diversa concezione implica l'abbandono della pregiudiziale classista. Con ciò, però, non si viene a negare affatto la realtà obbiettiva della lotta di classe, nè a restringere le visuali delle classi lavoratrici. Ciò che si abbandona è soltanto il classismo gretto, unilaterale, aprioristico. Non si sconfessa il socialismo, lo si interpreta più realisticamente come un fine, come una tendenza della società.

La solidarietà fra i fattori della produzione

Sciogliendosi dalle pregiudiziali teoriche, le classi operaie acquistano una maggiore libertà di movimento. Ciò che più importa per esse è che lo Stato proclami il principio dell'intervento nei rapporti di classe. Le varie forme di gestione vanno considerate in rapporto al loro rendimento ed all'interesse generale. In date condizioni l'impresa pubblica può essere ritenuta più conveniente di quella privata o viceversa. Ciò che non può fare uno Stato che si ponga davvero sopra le classi è di irrigidirsi nella difesa di un particolare sistema: esso deve ammettere tutte le forme di gestione e deve desiderare che tra l'impresa privata, quella associata e quella pubblica si stabilisca una gara per guisa che sopravvivano le più adatte.

Questi concetti, d'altronde, erano già sottintesi nel vecchio movimento libero, ancorchè apparisse spiritualmente legato, per la forza della tradizione, alla formula collettivista pura. Ma ora è venuto il momento di esprimerli nettamente. La sfrondatura e l'aggiornamento dei programmi sono una necessità di vita.

Riaffermiamo soprattutto che la produzione non è il fatto del solo lavoro manuale e che pertanto esiste una solidarietà fra i diversi fattori della produzione socialmente utile, senza pregiudizio della lotta per la difesa e gli interessi di classe, proposizione che si risolve praticamente, nel riconoscere che ci deve essere un limite all'autodifesa di classe, così per gli operai che per gli imprenditori.

Il Regime fascista è una realtà

Ora è bene che tutto questo sia detto esplicitamente e che il problema della classe operaia sia posto anche come problema di responsabilità nazionale. Questo chiarimento è tanto più necessario data la situazione politica italiana.

Il Regime fascista è una realtà, e la realtà va tenuta in considerazione. Questa realtà è scaturita anche da principii nostri i quali si sono imposti. La politica sindacale del Fascismo, per esempio, si identifica sotto certi riguardi con la nostra. Noi eravamo d'accordo con lo Stato liberale per il suo non intervento nell'attività economica. Ora noi possiamo fare tutte le nostre riserve sui modi e sui fini dell'intervento fascista, ma poichè un intervento si effettua, siamo interessati a seguirne da vicino gli sviluppi.

Il Regime fascista ha fatto una legge certamente ardita sulla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro. In quella legge vediamo accolti dei principii che sono pure i nostri. Finchè durava lo Stato liberale, da una parte, e finchè, dall'altra, gli operai rimanevano fermi nel loro misconoscimento dello Stato, una legge di tal fatta era improponibile.

La rivoluzione fascista ha tagliato il nodo gordiano, e noi ne dobbiamo prendere atto. In tutti i paesi in cui è stata applicata la politica dell'intervento, si è fatto qualche cosa che si avvicina al Sindacato giuridico ed alla Magistratura del lavoro, ed in Russia più che altrove. Dunque, nessuna opposizione di principio a queste riforme.

Volontà di collaborazione

Parimenti noi saremmo in contraddizione con noi stessi se ci ponessimo contro lo Stato corporativo o la Carta del Lavoro, che il Regime fascista intende realizzare. Basta richiamare i nostri voti ed i nostri progetti del passato, per stabilire che siamo tenuti a contribuire con la nostra azione e la nostra critica alla buona riuscita di tali esperimenti.

Ma in che modo? La legge del 3 aprile 1926 risolveva la questione lasciando ai non fascisti la facoltà di valersi dell'art. 12 costituendo l'organizzazione sindacale di fatto. I cambiamenti in seguito verificatisi nelle condizioni generali del Paese non consentono più di valersi di quella disposizione. Eppure ognuno sa e sente che vi è in Italia un patrimonio di esperienze che si potrebbe utilizzare nell'interesse generale; che vi sono degli uomini i quali, in lunghi anni di milizia operaia, hanno acquistato speciali attitudini ad intendere i problemi sociali ed a renderli accessibili alle masse.

L'orientamento spirituale e concreto delle masse stesse verso i principi teorici e programmatici che abbiamo esposti, non può risultare che da un processo di autodecisione. Processo che noi intendiamo sollecitare, mettendo le nostre energie al servizio della comunità nazionale mediante la costituzione di un centro associativo e di assistenza culturale.

Firmato: Il gruppo promotore, Azzimonti Carlo, Calda Ludovico, Colombino Emilio, D'Aragona Ludovico, Maglione Battista, Reina Ettore, Rigola Rinaldo.

Commenti della stampa romana

ROMA, 2

La dichiarazione pubblicata da un gruppo di ex organizzatori socialisti, che già svolsero attività direttiva nel movimento facente capo alla disciolta Confederazione generale del lavoro, è considerata negli ambienti politici romani, come una confessione importante che dovrebbe essere dedicata soprattutto ai fuorusciti tra i quali si trovano gli ex suggeritori politici degli organizzatori che hanno firmato il documento della seconda Internazionale di Amsterdam, quintessenza del riformismo europeo e, infine, dell'Ufficio internazionale del lavoro, ove periodicamente il signor Thomas permetteva che si impugnasse pregiudizialmente il sindacalismo fascista.

Osserva la *Tribuna* che il documento non solo contesta le più basse menzogne che la socialdemocrazia fa ancora correre in Europa e riconosce che il Fascismo non è, come si vorrebbe affermare, anti-operaio e anti-contadino, ma deve ammettere che soltanto il Fascismo, Stato e società, si avvia a risolvere la contraddizione politica e sociale in cui si è trovato il movimento operaio, il quale, sottomesso al socialismo, non può avere altra logica soluzione che il bolscevismo. Questa per il giornale la sostanza notevole del documento che comprende alcune affermazioni essenziali della critica fascista alla socialdemocrazia, a cui il Fascismo ha sostituito l'azione sindacale.

Il documento che non deve essere esageratamente interpretato, in quanto il Regime fascista ha nel Paese salde e durature radici, contiene per il *Giornale d'Italia* tre punti particolarmente notevoli: 1) la dichiarazione illumina ancora una volta lo spirito di protezione del lavoro che informa il Regime fascista, spirito che viene riconosciuto ampiamente attraverso le considerazioni realistiche dei firmatari sull'azione dello Stato nelle competizioni di interesse tra capitale e lavoro; 2) costituisce un'adesione e una sottomissione al Regime; 3) separa nettamente e categoricamente dalla vita nazionale il fuoruscitismo, che implicitamente viene in tal modo sconfessato da quella stessa Confederazione che in passato più direttamente rappresentò lo spirito e la volontà delle masse lavoratrici.

«In sostanza, dunque — scrive il giornale — il documento riconosce, accetta la realtà del Fascismo come concezione etica e come espressione e come funzione politica attuale, e cioè, come elemento innegabile e vigoroso della storia di una stirpe».

Il *Lavoro d'Italia* scrive: «Quanto è scritto nel documento che pubblichiamo, interessa evidentemente il nostro movimento e la nostra organizzazione sindacale; tanto più in quanto dai grandi fatti del Regime nella legislazione del lavoro e dalla riforma corporativa dello Stato, i suoi estensori hanno tratto motivo e argomento per un ravvedimento tardivo che ha tuttavia il suo valore e il suo significato. Ci riserviamo frattanto di esaminare ampiamente le affermazioni teoriche degli organizzatori della Confederazione generale del lavoro e le conseguenze pratiche che essi vogliono trarre dalle loro argomentazioni. Per ora ci limitiamo a prendere atto del loro riconoscimento delle benemerenze conquistate dal Fascismo nel campo del lavoro e dei benefici che la Rivoluzione fascista ha apportato ai lavoratori italiani.

Il valore di un ravvedimento

ROMA, 2

(*Ermanno Amicucci*). — La politica operaia del Fascismo riceve oggi nuova luce da due documenti che possono definirsi in un certo senso complementari: la prefazione che il Capo del Governo ha scritto al libro del sen. Indri, presidente della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali. «Per la salute degli operai», e la dichiarazione degli ex dirigenti la Confederazione generale del lavoro sulla dottrina e l'organizzazione sindacale fascista. L'elevazione morale e materiale delle classi operaie, il riconoscimento dei diritti del lavoro, sono stati i principi fondamentali della politica fascista, che con la legge sui sindacati, la magistratura del lavoro e la carta del lavoro, con tutto il complesso delle opere di assistenza, che vanno dalle assicurazioni al dopolavoro, dalle case operaie popolari alla «Provvida», con l'applicazione delle convenzioni di Washington ecc., ha portato i prestatori d'opera italiani a conquistare un tenore di vita e una posizione morale superiore a quelli di molti paesi democraticissimi ed ha dato al mondo un modello di Stato nazionale in cui non esistono classi produttrici l'una contro l'altra armata, fuori e contro lo Stato, ma lavoratori d'ogni categoria — capitalisti, tecnici, operai — fusi in un'armonica collaborazione a fini di un interesse superiore che comprende e garantisce ogni altro interesse individuale e particolare.

Ma a dar la prova di quanto il libro del sen. Indri documenta e la prefazione del Duce magistralmente rileva, ecco giungere a buon punto le dichiarazioni degli ex dirigenti la Confederazione generale del lavoro. Ai fatti e alle parole del Governo fascista rispondono consentendo coloro che furono i capi delle rganizzazioni proletarie italiane: Azzimonti, Reina, Rigola, D'Aragona, Calda, Colombino, Maglione. La verità si fa strada e a poco a poco conquista con la sua luce anche i ciechi veri o volontari di ieri. Dopo la lettera dell'on. Campanini, ex deputato massimalista ed ex organizzatore dei contadini della provincia di Milano, si affrettano a fare atto di sottomissione al Regime anche i «santoni» confederali, alcuni dei quali sedettero alla Camera dei deputati socialisti e furono sempre ritenuti in Italia come all'estero gli autentici e autorizzati interpreti delle classi lavoratrici italiane. Il documento dei confederali ha dunque un valore notevole, soprattutto per il definitivo tracollo che impone alla menzognera propaganda tenacemente condotta all'estero da socialdemocratici stranieri e fuorusciti contro il Regime fascista. Il signor Jouhaux non avrà più modo, ad esempio, di insorgere a Ginevra nelle riunioni dell'Ufficio internazionale del lavoro contro la «politica reazionaria e soprafattrice» del Fascismo. D'Aragona e compagni che gli offrivano fino a ieri argomenti per quelle sue diatribe hanno riconosciuto l'errore e lodevolmente si sono sottomessi, come gli scomunicati usano sottomettersi alle leggi della Chiesa. Del resto lo stesso signor Thomas, capo dell'Ufficio internazionale del lavoro ha dovuto pochi giorni fa lodare l'on. Mussolini a Ginevra per l'immediata e leale applicazione che l'Italia ha fatto della convenzione di Washington sulle otto ore di lavoro. Il documento dei confederali non fa che accettare anche in questo campo un fatto compiuto. Ma ciò nonostante è degno della massima considerazione.

Nei riguardi della situazione interna la dichiarazione dei confederali ha invece un'importanza e un valore ben più limitato. Basterà osservare che D'Aragona, Reina, Rigola e Calda e compagni si ravvedono quando già le masse operaie si sono schierate da tempo, compatte e imponenti, sotto i gagliardetti del Littorio, inquadrate nei sindacati fascisti e accettando con entusiasmo la legislazione sindacale fascista. Ancora una volta gli ex organizzatori rossi si mostrano al rimorchio delle masse. D'altronde il Regime fascista è ormai così saldamente radicato e basato nel popolo italiano che adesioni come quelle odierne non mutano il corso degli avvenimenti. La portata del documento sotto questo punto di vista non deve essere dunque sopravalutata. Nè grande importanza può aver per l'organizzazione sindacale fascista il fatto che uomini come D'Aragona, Reina, Rigola offrano di mettere la loro esperienza a servizio del Regime. Il Fascismo ha saputo già radunare e creare nel campo sindacale un nucleo magnifico di organizzatori che non hanno nulla da invidiare all'on. D'Aragona; e le scuole di organizzatori preannunciate dall'on. Bottai consentiranno al Regime di formare una classe dirigente sindacale che sia perfettamente penetrata del nuovo spirito sindacale e non porti nella sua azione alcun peso della vecchia mentalità e dei residui demagogici di cui erano imbevute le organizzazioni socialistiche.

Comunque, non possiamo non compiacerci del riconoscimento pieno e leale che uomini del vecchio regime ed esponenti massimi del movimento sindacale socialista fanno oggi della realtà fascista e delle affermazioni che essi affidano all'opinione pubblica intorno alle benemerenze del Fascismo nel campo delle competizioni operaie e dei diritti del lavoro. Il Fascismo ha dimostrato di essere in fatto di conquiste sociali il movimento più ardito e più rivoluzionario del mondo. Gli italiani lo sanno per esperienza quinquennale, ma è bene senza dubbio che gli stranieri, tratti troppo spesso in inganno da una propaganda menzognera, l'apprendano anche per bocca di chi credette fino ad oggi ai capi di un proletariato sfruttato, martoriato, avvinto in dure catene della cieca reazione del Fascismo «guardia bianca» di una borghesia che, come ormai è chiaro, non esiste in Italia, perchè ha fuso i suoi destini con quelli di tutte le altre classi produttrici e si riconosce insieme con gli operai e i contadini, umile suddita di quella «grande proletaria» che è la Patria. Nazione povera ma forte, laboriosa e fidente nel suo avvenire e veramente democratica in confronto di ogni altra nazione, che nasconde sotto la maschera delle istituzioni liberali e socialistiche, il suo vero volto pluto cratico e conservatore.

Altri 4 fascisti in diplomazia?

ROMA, 2

L'*Impero* pubblica: «Siamo informati che è allo studio al Ministero degli Esteri un nuovo movimento diplomatico comprendente una nuova immissione di elementi fascisti non appartenenti alla burocrazia degli Esteri. Se non siamo male informati, sarebbero nominati ministro plenipotenziario l'on. Roberto Cantalupo con probabile destinazione a Tangeri; l'on. Saluzzo con destinazione a New York; il conte Capasso Torre con destinazione ad Atene; Guelfo Civinini sarebbe invece nominato console generale».

La notizia dell'*Impero* va rettificata almeno per quel che riguarda l'on. Saluzzo, il quale non andrebbe ministro plenipotenziario, ma console generale a Narrobi nel Kenja, colonia inglese dell'Africa centrale.

La Camera si riaprirebbe il 23 corr.
I lavori del Consiglio dei ministri e del Direttorio del Partito - La dispensa degli impiegati dello Stato

ROMA, 2

Si assicura autorevolmente che nella giornata di domani saranno presi necessari accordi fra la presidenza della Camera e il Capo del Governo per la fissazione della data di riapertura della Camera che, come è noto, nella prossima tornata si occuperà precipuamente dell'esame e dell'approvazione dei bilanci preventivi per l'anno 1926-1927. Si dice che con ogni probabilità la data di riapertura sarà fissata dopo il 20 corrente, e precisamente il 23.

I bilanci finanziari 1927-28

Nella giornata di venerdì sarà intanto posto in distribuzione il bilancio del Ministero delle Finanze e quello delle entrate per l'esercizio 1927-28. Durante il mese di gennaio fu già provveduto alla pubblicazione degli stati di previsione concernenti gli altri Ministeri, nel mentre trovansi in istudio avanzato la stampa del rendiconto generale per il 1926-27. La complessità di tali documenti e la fervida intensità di opera data per la loro preparazione dall'amministrazione finanziaria col concorso delle ragionerie centrali, emergono solo che si consideri che trattasi di volumi di 4500 pagine complessivamente e che, ai molteplici e difficoltosi adempimenti relativi fu provveduto entro il periodo di poco più di tre mesi. Ciò ha consentito di effettuare la presentazione dei documenti stessi nei termini stabiliti, perseverando così nel rigoroso rispetto della legge, ripristinato dal Governo nazionale per la tempestiva formazione degli atti parlamentari che interessano la gestione del pubblico danaro.

Ieri si è riunita sotto la presidenza di S. E. Perla la Commissione per la riforma del Codice per la Marina mercantile. Erano presenti i commissari S. E. Celesia, il console Barone, l'on. Biancardi, il gen. Ingianni Moreno, i professori Berlingeri, Asquini, Brunetti, Bensa Guidi, il comm. Bruno ed altri. Prima di iniziare i lavori il presidente commemorò con degne parole il gr. uff. Oscar Cosulich, compianto membro della Commissione. I lavori della Commissione dureranno parecchi giorni trattandosi di approvare lo schema generale del progetto del nuovo Codice marittimo secondo i progetti parziali dei singoli comitati di studio.

Lo stato giuridico degli impiegati

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che gli articoli 51 e 52 del decreto 30 dicembre 1923, sullo stato giuridico degli impiegati dell'amministrazione dello Stato sono sostituiti dai seguenti:

Art. 51 - E' dispensato dal servizio l'impiegato che sia riconosciuto inabile per incapacità o per motivi di salute e quello che dia scarso rendimento. La dispensa può anche essere decretata quando sia necessaria nell'interesse del servizio. E' dispensato inoltre l'impiegato inetto alle mansioni del suo grado a meno che l'amministrazione ritenga di poterlo utilizzare nel disimpegno delle mansioni del grado immediatamente inferiore. In tale caso spetta all'impiegato lo stipendio e il supplemento di servizio attivo assegnati a questo ultimo grado in base all'anzianità della nomina nel grado stesso. E' dispensato infine l'impiegato che per manifestazioni compiute in ufficio o fuori d'ufficio non dia piena garanzia di un fedele adempimento dei suoi doveri o si ponga in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo.

La dispensa è deliberata per l'impiegato avente grado superiore al quinto dal Consiglio dei ministri, per l'impiegato di minor grado è preceduta dal parere del consiglio di amministrazione. Quando la dispensa è determinata dal motivo indicato al comma a) del presente articolo, la deliberazione del Consiglio dei ministri è necessaria per l'impiegato di grado superiore all'ottavo; per l'impiegato di minor grado occorre il parere del consiglio di amministrazione.

Il titolo della dispensa deve risultare dal relativo decreto, nel quale si deve inoltre far cenno secondo i casi alla deliberazione del Consiglio dei ministri o del preventivo parere del consiglio di amministrazione quando l'uno o l'altro ricorrano. Nei casi di dispensa per motivi di salute si procede all'accertamento delle condizioni sanitarie dell'impiegato mediante visita medico collegiale.

Art. 52 - All'impiegato proposto per la dispensa dal servizio è fissato un termine per presentare, ove crede, le sue deduzioni. L'impiegato proposto per la dispensa dal servizio per uno dei motivi previsti dal 1.o e 2.o comma del precedente articolo può chiedere di essere sentito personalmente dal consiglio di amministrazione. Il presente decreto entra in vigore oggi.

L'anzianità degli ufficiali della Milizia

I vari organi ministeriali stanno attivamente lavorando per la preparazione dei provvedimenti che saranno esaminati dal prossimo Consiglio dei ministri. Tra le questioni che presso i vari uffici sono in esame e che meritano una speciale illustrazione, va segnalato il lavoro compiuto dall'apposita Commissione nominata dal Comando generale della M. V. F. per la fissazione dei criteri da tenersi presenti per stabilire l'anzianità degli ufficiali appartenenti alla Milizia stessa. Di tale Commissione, che ha in questi giorni completato i suoi studi e rimesso le relative proposte al Capo del Governo e comandante generale della Milizia, hanno fatto parte i più alti ufficiali della Milizia, fra cui il gen. Vernè e il console Tevice, capo del personale ufficiali.

Secondo le voci che circolano negli ambienti competenti si assicura che la Commissione, dopo un attento esame della questione ha proposto che nella fissazione dei ruoli di anzianità sia tenuto come base il concetto dell'assunzione in servizio effettivo permanente senza tener conto di quei altri coefficienti che possono essere offerti dal servizio prestato negli altri corpi armati e delle altre speciali benemerenze. Tali coefficienti saranno invece tenuti in considerazione per stabilire il grado di anzianità per quegli ufficiali aventi la stessa data di assunzione in servizio nella Milizia. Per gli ufficiali che dopo il servizio effettivo permanente sieno stati messi fuori quadro e quindi riammessi in servizio, l'anzianità decorrerà dal giorno della prima assunzione in servizio. Si ha ragione di credere che della compilazione dei ruoli di anzianità degli ufficiali della Milizia si sia già occupato il Capo del Governo col capo di S. M. della M. V. F. gen. Bazan.

Recenti disposizioni rendono obbligatorio il saluto ai labari delle Legioni della M. V. F. da parte degli ufficiali e dei soldati dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. In seguito a tali disposizioni, il Comando generale della Milizia si è preoccupato di eliminare le differenze attualmente esistenti nella forma e nel disegno dei labari delle diverse legioni, creando per esse un unico tipo. Infatti fino ad ora, i labari delle Legioni offerti dalle rispettive cittadinanze, benchè fossero fabbricati tenendo presenti alcune caratteristiche generali, differivano l'uno dall'altro in modo più o meno notevole. Ora, per volontà del Capo del Governo e comandante generale della Milizia, tali differenze verranno eliminate. Il Comando generale della Milizia ha già studiato tale questione ed ha affidato al pittore Cappelletti, autore dei francobolli commemorativi della M. V. F. l'incarico di disegnare il nuovo labaro.

La carta del lavoro

Contrariamente a quanto si riteneva, il Direttorio nazionale del Partito, convocato per venerdì prossimo a palazzo Chigi, sotto la presidenza del Capo del Governo, non si occuperà della Carta del lavoro, bensì dell'inquadramento di alcune associazioni di fatto dipendenti dagli enti locali e dalle aziende statali. Come è noto, per i dipendenti degli enti locali e per gli addetti alle aziende statali è necessaria, ai termini della legge sindacale, una speciale autorizzazione. Si dice che il decreto autorizzante la costituzione dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego è stato in linea di massima preparato in seguito al parere favorevole emesso dal Consiglio di Stato. Si tratta ora di stabilire i rapporti che dovranno intercorrere tra questa Associazione, il Partito e i Sindacati giuridicamente riconosciuti. Di questo problema dunque si occuperà il Direttorio del Partito che con probabilità stabilirà che analogamente a quanto è avvenuto per l'Associazione dei ferrovieri, l'organizzazione per gli impiegati degli enti locali e l'Associazione postelegrafonica, passino direttamente alle dipendenze della Direzione del Partito.

Per quanto si riferisce poi alla Carta del lavoro, la prossima riunione indetta presso il sottosegretario di Stato per le Corporazioni e con l'intervento dei presidenti delle varie Confederazioni, mira a permettere a questi ultimi di rispondere ai quesiti formulati nel frattempo dal Ministero delle Corporazioni sulla base dei punti stabiliti dal Gran Consiglio fascista per la compilazione della Carta del lavoro. Dopo che i rappresentanti delle varie organizzazioni confederali avranno espresso il loro avviso, il ministro provvederà per proprio conto alla compilazione della Carta stessa.

Le udienze del Tribunale speciale

ROMA, 2

E' stato fissato il ruolo delle nuove udienze del Tribunale speciale per i reati contro la sicurezza dello Stato. Il Tribunale terrà udienza nei giorni 7 e 17 di questo mese, per celebrare alcuni processi relativi ad apologia di delitti e ad offese al Capo del Governo. Per il 21 corrente è stato definitivamente messo a ruolo il processo Zaniboni e complici. Per gli altri processi nessuna decisione è stata ancora presa.

I titoli italiani a New York

NEW YORK, 2

Nei circoli finanziari è favorevolmente commentata la tendenza dei titoli italiani emessi sul mercato di New York nello scorso anno, in occasione del regolamento dei debiti. Infatti, il prestito dello Stato italiano ha raggiunto nei giorni scorsi la quotazione di 97, essendo stato emesso al prezzo di 94.50, e le obbligazioni dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, della durata di 26 anni, emesse a 93, avevano raggiunto nei giorni scorsi la quotazione di 96.

L'anticipata estrazione dei premi
dei buoni settennali del Tesoro

ROMA, 2

Il ministro delle Finanze comunica:

«Come è noto, il R. decreto 14 gennaio 1926, n. 9, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, detta le norme per il pagamento dei premi spettanti ai buoni del Tesoro settennali soggetti a conversione obbligatoria del Prestito del Littorio. Il detto decreto stabilisce che oltre i premi relativi all'estrazione del 15 febbraio 1927, siano estratti nel corrente mese di febbraio anche quelli che ai sensi delle disposizioni emanate al momento della emissione delle varie serie dei buoni onde trattasi, avrebbero dovuto estrarsi a sorte semestralmente dal 15 agosto 1927. Di guisa che a partire dal 4 corr., epoca nella quale avranno inizio presso la Direzione Generale del Debito Pubblico le estrazioni dei premi, verranno effettuate 19 distinte estrazioni.

I premi relativi all'estrazione del 15 febbraio 1927 saranno pagati per l'ammontare integrale di essi; quelli riferentisi alle altre scadenze potranno essere incassati anche subito, senza attendere cioè le scadenze fissate nei provvedimenti di emissione dei buoni. In tal caso il pagamento dei premi verrà effettuato sotto sconto al saggio del 5 per cento e lo sconto sarà calcolato, a partire dal quarto o dal ventesimo giorno successivo a quello della presentazione della domanda di riscossione sino al giorno in cui i premi avrebbero potuto essere riscossi se i sorteggi fossero stati effettuati alle scadenze a suo tempo fissate.

E' superfluo aggiungere che qualora il possessore dei buoni premiati attendesse di riscuotere l'ammontare dei premi alle relative scadenze prestabilite, l'ammontare dei premi stessi gli verrebbe corrisposto senza alcuna detrazione.

Il provvedimento sancito dal r. decreto sopra menzionato costituisce evidentemente una notevole concessione a favore dei portatori dei buoni settennali, in quanto essi potranno avere la disponibilità immediata dei premi. Occorrerà pertanto che coloro che detengono buoni settennali si accertino dei premi eventualmente loro spettanti, riscontrando i bollettini dei sorteggi che verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* nei mesi di febbraio e marzo del corrente anno. In caso affermativo essi potranno presentare le relative domande di rimborso alle Intendenze di Finanza se l'ammontare dei premi è inferiore alle 100.000 lire, o alla Tesoreria centrale in Roma per i premi di 100.000 lire o di un milione.

Nei riguardi dei buoni novennali del tesoro, la conversione dei quali nel nuovo Prestito è facoltativa, non si poteva adottare lo stesso provvedimento di anticipazione dei sorteggi e dei pagamenti dei premi per non turbare la negoziazione dei buoni che non saranno convertiti. Perciò i possessori di buoni novennali che ne effettuano o che ne abbiano effettuato la conversione nel nuovo Prestito ai sensi del decreto ministeriale del 13 gennaio 1927, riceveranno quando saranno pronti i titoli definitivi del Prestito, oltre le tabelle o i certificati nominativi del Prestito del Littorio, anche speciali titoli, rispettivamente al portatore o nominativi che serviranno esclusivamente per la riscossione dei premi ai quali verranno sorteggiati alle scadenze fissate dei rispettivi provvedimenti dei buoni.

La circolazione di tali speciali titoli che conterranno le indicazioni dei buoni convertiti — è affatto separata da quella delle delle cartelle o dei certificati nominativi del Prestito del Littorio, di guisa che il titolo speciale è negoziabile indipendentemente dai titoli del prestito consolidato. Il titolo speciale al portatore potrà essere alienato mediante tradizione: quello nominativo mediante semplice dichiarazione scritta a tergo del titolo con firma autenticata.

La riscossione dei premi per mezzo di questi titoli speciali sarà effettuata nella stessa agevole maniera sinora osservata per la riscossione mediante i buoni. In conclusione il diritto ai premi è stato garantito e assicurato nel modo più assoluto, conservandosi le modalità che ora ne rendono spedita la riscossione e arrecandosi notevole vantaggio per il pagamento dei premi assegnati ai buoni settennali soggetti a conversione obbligatoria».

Kameneff arrivato a Roma

ROMA, 2

Stamane è giunto a Roma il nuovo ambasciatore della Repubblica dei Soviet presso il Quirinale, signor Leone Kameneff. Erano a salutarlo alla stazione, oltre l'incaricato di affari ed altri membri dell'Ambasciata, il direttore generale comm. Sandicchi in rappresentanza del Ministero degli Esteri ed il comm. Mameli del gabinetto dell'on. Mussolini, che ha porto al diplomatico russo il saluto rituale del ministro degli Esteri.

Le restrizioni francesi all'immigrazione

PARIGI, 2

Briand ha ricevuto oggi al Quay d'Orsay la visita dell'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana. Sembra che il colloquio debba essere messo in relazione con quello già avuto ieri dal ministro degli Esteri col collega belga Vandervelde sulla questione dei visti ai passaporti. Come è noto, la Francia ha ristabilito l'obbligo per gli stranieri che si recano sul suo territorio di far vistare il proprio passaporto da agenti consolari francesi. Tale misura danneggerebbe i paesi che inviano emigranti in Francia e specialmente l'Italia.

Il fine del provvedimento è del resto chiaro, in quanto che per esempio sono esonerati dall'obbligo del visto al passaporto i cittadini dell'impero britannico appunto perchè l'Inghilterra non manda in Francia che turisti e uomini d'affari. E' probabile che l'ambasciatore d'Italia abbia attirato l'attenzione del ministro degli Esteri sui danni che possono venire all'Italia da tale provvedimento. I giornali francesi fanno notare che le restrizioni fatte dal Governo all'immigrazione della mano d'opera straniera sono ancora molto minori di quelle esistenti in numerosi altri paesi.

Principi afgani sbarcati a Brindisi

BRINDISI, 2

Da bordo del piroscafo «Pilsna» del Lloyd Triestino, proveniente da Bombay, sono sbarcati stamane le LL. AA. RR. Malike Sultan e Kobra Boegomi, rispettivamente figlio e sorella dell'Emiro dell'Afganistan, accompagnati dal suocero dell'Emiro stesso, S. E. Tarzi Mohamed e della consorte. Gli ospiti che si sono mostrati soddisfattissimi del viaggio compiuto sul piroscafo italiano sono ripartiti questa sera

L'Italia in Cina
Trattative col Gabinetto di Londra

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* ha da Londra che sono attualmente in corso degli importanti scambi di vedute fra il Foreign Office e Palazzo Chigi sugli attuali avvenimenti cinesi, che vengono considerati colà come assai gravi e sull'attitudine politica da assumere di fronte ad essi. Tali conversazioni avvengono con uno spirito di reciproca cordialità e volontà di intesa.

Lo stesso giornale, osservando che i nazionalisti cantonesi non paghi delle già larghe concessioni ottenute dagli inglesi domandano molto di più, giungendo all'assurdo di chiedere l'abrogazione di ogni diritto straniero in Cina senza per altro offrire quelle elementari garanzie atte a salvaguardare gli interessi e la loro possibilità di sviluppo in quel paese, scrive:

«Nessuno certo pensa ad una guerra o ad una spedizione in Cina. La politica inglese in Cina, bisogna riconoscerlo con molta chiarezza, è essenzialmente difensiva; non imperialista ed espansiva. Se ha una colpa essa è quella di aver voluto cedere troppo e troppo presto. Bisogna ben nettamente fissare la assurda posizione che vanno prendendo i nazionalisti cinesi di fronte all'Europa e al mondo civile. Essi affermano il diritto nazionale della Cina ad una completa indipendenza politica e pretendono dalle potenze una perfetta parità di posizione, con gli altri paesi nel diritto internazionale pubblico e privato, ma si rifiutano a loro volta di concedere, secondo le consuetudini di tale diritto, la stessa posizione di parità agli altri paesi sul loro territorio. Rivendicano tutti i diritti: negano tutti i doveri.

Di più, ora appare evidente che questo movimento nazionalista che si è scatenato da Canton riflette anche l'influenza di alcuni elementi stranieri; prima di tutto di Mosca. La lotta nazionale diviene allora anche una complicata lotta politica che combattuta in Asia, vuole battere sull'Europa. Non è possibile dare ragione ai nazionalisti cinesi senza mettere l'Europa e gli interessi dei diversi paesi in uno stato non di parità, ma di netta inferiorità di fronte alla Cina. Si tratta dunque di difendere a Sciangai un principio, e un diritto generale di civiltà mondiale. I «settlements» sono ancora oggi le condizioni necessarie al commercio europeo e americano per avere in Cina una base sicura e una porta che non sia chiusa ad arbitrio. I privilegi e le concessioni date agli stranieri in Cina devono compensare tutte le ineguaglianze ancora mantenute a loro danno.

Siamo sicuri che uno dopo l'altro tutti i paesi che oggi rifiutano ancora di parlare d'intervento, saranno trascinati all'azione per la difesa dei loro interessi. Gli Stati Uniti evitano di rispondere all'invito di una collaborazione con l'Inghilterra, ma tengono già pronta, per le acque cinesi, una intera squadra. Il Giappone dichiara di non voler intervenire, ma è fra tutti i paesi il più intransigente: il solo che non abbia accettato, per esempio, l'aumento delle dogane cinesi, già deciso a Washington prima non si riunisce la Conferenza doganale. E' bene allora prendere in tempo le decisioni necessarie e tentare di ricostruire il fronte unico nell'azione dopo che si è miseramente infranto nella parola. L'Italia aderirà alla protezione degli interessi nazionali che l'Inghilterra ha impostato con decisa volontà in Cina. Nelle acque cinesi si trovano già l'esploratore «Libia» e le due torpediniere «Caboto» e «Carlotto», ai quali si unirà ben presto il cacciatorpediniere «Muggia» che è partito dall'Italia il 14 dicembre scorso e in questi giorni arriva a destinazione. Se è necessario, si potranno dare nuovi mezzi di collaborazione. Agire più che discutere bisogna. La politica dell'azione è nello spirito del Regime soprattutto quando è da difendere nell'interesse nazionale».

Due ministri jugoslavi dimissionari

BELGRADO, 2

Il Gabinetto Uzunovic è costituito da appena due giorni, ed è già travagliato da una crisi parziale. Due ministri hanno rassegnato le dimissioni: il ministro dei Culti Trifunovic e quello delle Poste e Telegrafi, Vujcic. Essi, ieri sera, si erano rifiutati di prestare il giuramento, perchè non contenti dei portafogli loro assegnati, ed oggi si sono dimessi.

Nei circoli parlamentari si afferma che il Governo in caso di una sconfitta alla Skupstina, che terrà la sua prossima seduta il giorno 5, otterrà l'autorizzazione di sciogliere il Parlamento e di indire nuove elezioni. Nella seduta odierna della Commissione delle Finanze della Skupstina è stato approvato un disegno di legge secondo cui sono inammissibili esecuzioni processuali di cittadini privati contro lo Stato. Questo si riferisce non soltanto a cittadini jugoslavi, ma anche a cittadini esteri. Attualmente sono in corso diversi processi appunto di cittadini esteri che avanzano pretese verso lo Stato jugoslavo.

Un ex Presidente del Consiglio francese
costretto a guadagnarsi la vita a 80 anni

PARIGI, 2

Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare ala Camera un progetto di legge per assegnare una pensione vitalizia di 24.000 franchi annui all'ex senatore ed ex Presidente del Consiglio Monis, che per la tarda età di 80 anni, stenta a guadagnarsi la vita, difendendo piccole cause dinanzi al Tribunale di pace. Il Monis, Presidente del Consiglio nel 1913, mentre assisteva ad una gara di aeroplani nel campo di manovra di Issy les Molineaux, rimase gravemente ferito da un'elica di un aeroplano che atterrava. Egli fu quindi colpito durante le esplicazioni delle sue mansioni. E' questa la prima volta che si adotta un simile provvedimento a favore di un uomo politico.

L'ex Kronprinz attore cinematografico?

BERLINO, 2

Il Kronprinz ha accettato, secondo un dispaccio dall'Aja, di lavorare per una casa americana di cinematografo. Non si sa quale sia esattamente la film in preparazione, ma pare si tratti di una rievocazione della guerra in cui figureranno molti personaggi tedeschi, naturalmente in carne ed ossa. Si tratterà di una specie di cronistoria cinematografica dell'attività svolta dal Kronprinz che comparirà anche in divisa di comandante degli ussari della morte,

Il Monumento al Carabiniere sarà inaugurato il 5 giugno 1928

TORINO, 2

Ebbe luogo, in Torino, l'annuale convocazione plenaria del Comitato centrale pro monumento nazionale al Carabiniere, sotto la presidenza del generale d'Armata Carlo Petitti di Roreto. Aperta la seduta, il presidente con commossa parola commemorò due auguste defunte: la Regina Madre, presidentessa onoraria e la Principessa Letizia, presidentessa effettiva. Quindi sinteticamente espose la situazione finanziaria alla data del 1.o gennaio 1927, molto florida e lusinghiera, dovuta principalmente al contributo spontaneo dei poveri e degli umili, raccolto a mezzo di appositi bollettari, distribuiti in tutta Italia nonchè alla instancabile opera di propaganda ovunque svolta dal Comitato centrale e dai 75 Comitati provinciali in quasi quattro anni.

Parlò poi dell'andamento dei lavori dello scultore gr. uff. Edoardo Rubino, presente alla seduta, cui rivolse un caldo elogio per aver saputo mirabilmente — nell'ideazione del bozzetto come nell'esecuzione in corso dell'opera — entrare nell'anima e nella storia gloriosa della benemerita Arma. Specialmente il bassorilievo che circonderà il monumento (da erigersi, com'è noto, nei giardino reale di Torino) per una larghezza di oltre 16 metri, con 82 figure in grandezza naturale, desterà l'ammirazione di quanti lo vedranno, e costituirà l'orgoglio di tutti i carabinieri.

L'inaugurazione del monumento è fissata per il 5 giugno 1928, festa anniversaria dell'Arma, salvo imprevedibili cause di forza maggiore, e sarà appunto uno dei maggiori e più importanti numeri dei grandiosi festeggiamenti che avranno luogo nel 1928 a Torino.

Le feste dell'inaugurazione assurgeranno a particolare importanza per l'Augusto intervento dei Reali e del Comandante generale dei carabinieri.

Saranno inoltre chiamate rappresentanze di tutte le Legioni carabinieri del Regno, nonchè di tutte le Associazioni carabinieri in congedo, attorno al simbolo eterno delle loro centenarie virtù.

Il generale Petitti porse ancora una parola di ringraziamento al primo podestà di Torino, ammiraglio conte Di Sambuy, il quale ha promesso formalmente che il Municipio della città concorrerà all'opera di glorificazione dei carabinieri provvedendo a proprie spese alle fondamenta del monumento stesso; contributo davvero cospicuo.

Infine il presidente annunziò che il Comitato confida in un congruo avanzo di somme, tali da permettere l'attuazione di un generoso disegno della Principessa Letizia — già approvato dal Re — di costituire cioè in ente morale una fondazione intitolata appunto «Il monumento», per l'erogazione di premi annuali ai carabinieri che più si saranno distinti in atti di valore. Incitamento questo, soggiunse il generale Petitti, certo non necessario ai fedeli soldati del Re, ma atto di gratitudine e di alta riconoscenza del Paese.

Cedette quindi la parola al colonnello comm. Mouren, tesoriere del Comitato centrale, del quale mise in evidenza l'opera infaticabile e affatto disinteressata fin qui svolta, non disgiunta da responsabilità. Il tesoriere fece una dettagliata esposizione finanziaria:

Le oblazioni pervenute a tutto il 1926 ascendono a ben lire 3.013.986.45; gli interessi maturati a tutto oggi danno inoltre lire 357.093.

Le spese generali sopportate in tutta parsimonia dal Comitato, in quasi 4 anni di incessante lavoro, sono di appena lire 14.550.05; oltre a lire 50.000 erogate in pro del costituendo Museo storico dell'Arma in Roma.

Tali somme sono investite come appresso: 1.200.000 in titoli del Consolidato al 5%; 1.598.000 in buoni del Tesoro annuali; 156.672.60 in libretto di risparmio alla Cassa di Risparmio di Torino. I buoni del Tesoro ordinari dovranno alla scadenza convertirsi in Prestito del Littorio, onde il capitale nominale verrà aumentato di altre lire 255.680.

Prima di chiudere la seduta il generale Petitti porse un caldo ringraziamento alla signora Ildegarda Occella, per la valida e generosa cooperazione sempre prestata ai lavori del Comitato, nonchè per la graziosa concessione gratuita dei locali, macchine da scrivere, carta ecc., talchè a lei sola si deve se le spese citate in lire 14.000 non hanno ammontato a una somma di gran lunga superiore.

Per ultimo vennero citati all'ordine del giorno tutti i Municipi del Regno, i quali sono andati a gara nel versare — quale plebiscito unanime della Nazione — il proprio contributo in pro del monumento, documentato da un apposito e ufficiale atto deliberativo. Tutti gli atti (in numero di quasi 11.000) saranno a cura della Segreteria del Comitato fatti rilegare in volumi di pelle, suddivisi per provincia, e riuniti in apposito artistico mobile da conservarsi nel Museo storico dell'Arma, testimonianza perpetua del concorso di tutta Italia — spontaneo e appassionato — alla glorificazione dei carabinieri.

Il Comitato di propaganda forestale insediato a Pola

POLA, 2

Quest'oggi, nella sala del Consiglio provinciale, addobbata forestalmente, ha avuto luogo la seduta inaugurale del Comitato di propaganda forestale dell'Istria. Presiedeva il conte dott. Giuseppe Lazzarini, animatore fervente del risollevamento agricolo forestale dell'Istria. Erano presenti tutte le autorità civili e militari della città, i podestà della provincia, il prefetto comm. Cavalieri, il sen. Chersich, l'on. Mrach, segretario federale del P. N. F., l'on. Bilucaglia, il podestà Merizzi e il segretario dei sindacati Petronio, nonchè altre cospicue personalità.

Il presidente apre la seduta con un vibrante appello diramato a tutte le autorità e membri della provincia ed espone con competenza e ardente amore il programma che è chiamato a svolgere il costituendo Comitato di propaganda a fianco di quello forestale dell'Istria. Dopo aver con competente parola lumeggiato l'importanza manifesta della battaglia del bosco che, sotto la guida del mirabile nostro Duce, deve condurre alla completa vittoria liberando la Nazione dall'oneroso tributo annuo per legnami allo straniero, espose con molta chiarezza quali dovranno essere i mezzi per svolgere il programma da lui stesso concepito. Quindi sottopose all'approvazione dell'assemblea un ordine del giorno. Il gr. uff. dott. Lodovico Rizzi, presidente del Comitato forestale dell'Istria, con calda parola ringrazia il conte Lazzarini per il bene che sta svolgendo nel campo agricolo forestale dell'Istria.

Il podestà di Pola, gr. uff. Merizzi, coglie l'occasione per illustrare l'opera fattiva e disinteressata svolta con ammirabile zelo dall'ing. Angelini, col quale si felicita per la ben meritata promozione a comandante della Milizia forestale dell'Istria, mentre esprime il dolore di dover perdere nell'ing. Angelini, chiamato dalla fiducia del Governo e in riconoscenza dei suoi meriti, il vero apostolo del risollevamento forestale di tutto il circondario.

Ecco l'ordine del giorno votato dall'assemblea e presentato dal conte Lazzarini:

«1) Riconosce il dovere dell'Istria di concorrere alla ricostruzione forestale per l'idealità estetica dei paesaggi e l'eugenetica della stirpe, per realtà economiche, climatiche e per finalità di difesa nazionale;

2) Accetta il programma: a) di migliorare i boschi attuali, b) di integrarne le funzioni con piantagioni di alberi fruttiferi e di campi, pascoli e valli, c) di imboschire monti e carsi;

3) Propone il metodo dell'intervento dei comuni, delle parrocchie, delle scuole, con piani di impianto da eseguirsi dagli scolari e con la propaganda nelle caserme;

4) Attribuisce agli organismi del Comitato generale l'incarico di propaganda continua, ideale e fattiva, affidando ad un esecutivo composto di tecnici forestali ed agrari, di bonificatori e pratici, del comandante della Milizia e delle organizzazioni giovanili, il compito di realizzare, perfezionando il metodo proposto, il programma accettato».

I nuovi dirigenti del Fascismo istriano

POLA, 2

Con viva soddisfazione è stata appresa la nomina del Direttorio Federale Istriano del P. N. F. Le persone chiamate all'importante ufficio sono tutte note e stimate nella nostra provincia e rappresentano altresì tutti i centri più importanti. Sono residenti a Pola il segretario federale on. Giovanni Mrach, il dott. Plinio Vascotto, l'ing. Italo De Franceschi e l'avv. Luigi Rismondo; il vice segretario avv. Nino De Petris, impersona il Fascismo capodistriano, il dott. Oscar Curzolo rappresenta nel direttorio la zona di Pirano, il prof. Andrea Ciubelli la popolosa zona rovignese e il sig. Gino Privileggi quella di Parenzo.

Il passato fascista dei preposti alla direzione del Fascismo istriano è dei più brillanti, appartenendo essi alle schiere della vigilia; nel campo amministrativo e tecnico hanno in ogni circostanza fatto emergere le loro doti intellettuali ed organizzative. Un Direttorio quindi all'altezza della grave missione cui esso è stato chiamato a compiere.

L'Istria ha purtroppo, ancora bisogno di amorose attenzioni. I problemi insoluti sono numerosissimi e molti di estrema urgenza. Al lavoro dunque con amore pari alla fede che anima i nuovi dirigenti, ai quali, da queste colonne, inviamo il nostro cordiale augurio.

La partenza del questore Monarca

POLA, 2

Per assumere le funzioni di questore di Trento, è partito ieri alla volta di quella città il vicequestore comm. Monarca, testè promosso questore. Erano a salutare il partente alla stazione numerose autorità, tutti i funzionari della r. Questura ed una folla di amici. Alla consorte del partente furono offerti bellissimi fiori. Quando il treno si mosse, tutti i presenti rinnovarono al comm. Monarca gli auguri per un sempre più brillante avvenire.

L'inaugurazione del primo Capitolo cattedrale della diocesi vescovile di Fiume

FIUME, 2

Stamane, nella chiesa cattedrale di San Vito, il vescovo mons. Isidoro Sain ha dato il solenne possesso al neoeletto Capitolo cattedrale che si compone dei seguenti canonici: Domenico Raimondi, Adolfo Rossini, Matteo Balas, Giovanni Podboi, Guido Franchetto e Pietro Nani. In pari tempo sono stati decorati dell'insegna di canonici onorari il delegato vescovile Giovanni Regalati e il parroco della B. V. Assunta, Luigi Torcoletti.

Con questa cerimonia si chiude il periodo delle esecuzioni delle condizioni richieste dalla Bolla pontificia di erezione della diocesi di Fiume. La recente apertura del Seminario fiumano e l'attuale inaugurazione del Capitolo cattedrale caratterizzano gli aspetti principali della nuova vita diocesana. D'ora innanzi la nostra cattedrale di San Vito sarà officiata secondo le norme delle altre cattedrali del Regno.

Una conferenza del dott. Miceli a Fiume

FIUME, 2

Nella casa del Fascio ha parlato stasera il collega dott. Giovanni Miceli, direttore della *Vedetta d'Italia*, su un argomento di grande interesse. Trattando del prologo della storia contemporanea, egli ha fatto un quadro sintetico della situazione europea quale si è venuta determinando dal 1870 a oggi mettendo in rilievo la posizione generale e particolare dell'Italia in rapporto agli avvenimenti storici di questo ultimo cinquantennio. Ha tratteggiato a grandi linee le vicissitudini nel cuore del vicino Oriente; le quali hanno costituito come la prefazione della grande guerra europea nella quale si è affermata come fattore politico di primissimo ordine la volontà e la potenza d'Italia che sotto la giuda possente di Mussolini muove verso i più alti e gloriosi destini. La conferenza è stata ascoltata col più vivo interesse e il pubblico intervenuto numeroso ha salutato il dott. Miceli con un calorosissimo applauso. Tra gli intervenuti vennero notati il prefetto comm. Vivorio, il segretario della Federazione provinciale fascista comm. Host-Venturi, il commissario del Comune comm. Piva, magistrati, funzionari, ufficiali, personalità, ecc.

Un incendio alla fabbrica Terrigiani

GRADO, 2

Stamane alle 4.30 nella fabbrica per la lavorazione del pesce della Ditta Terrigiani, sita in Riva dei Bersaglieri, è scoppiato un incendio che ha distrutto un intero padiglione e che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se il pronto intervento dei vigili al fuoco e la solerte opera dei RR. CC., Guardie di finanza e Guardie municipali non avesse impedito il propagarsi del fuoco agli altri locali della fabbrica. L'incendio si è sviluppato nella sala per la lavorazione del pesce e si presume che esso possa esser stato causato da un corto circuito della conduttura elettrica.

Verso le 4.30 un pennacchio di fumo ed alcune vampate che uscivano dal tetto del padiglione, misero in allarme alcuni pescatori che transitavano in detta località e che si affrettarono a darne avviso al comando dei carabinieri. Il direttore della fabbrica, sig. Troiani, accortosi immediatamente del pericolo, si affrettava intanto a richiedere l'aiuto dei vigili al fuoco. Dopo pochi minuti, infatti, giungevano sul posto le pompe del Comune con gli assistenti tecnici Pastoricchio, Giorda e Marocco e col comandante delle guardie, Del Piccolo.

Sul luogo dell'incendio erano intanto giunti il commissario del Comune dott. cav. Mario Camisi, il brigadiere dei carabinieri Gambetta, il quale, coadiuvato dal vice brigadiere, dai militi, dalle guardie di finanza e dalle guardie municipali, intraprese, con slancio degno di vivo encomio, assieme ai vigili al fuoco, l'opera di isolamento. Assunse la direzione del servizio l'ing. Virgilio Degrassi, uno dei primi fra gli accorsi. Mentre le pompe erano in azione per domare l'intensità dell'incendio, venne provveduto all'abbattimento di parte del coperto per impedire che il fuoco avesse a propagarsi agli altri locali della fabbrica, dove avrebbe avuto conseguenze disastrose. Da parte degli accorsi vi fu una encomiabile gara di sacrificio, giacchè, noncuranti del pericolo, carabinieri e pompieri, sul tetto della fabbrica ed ai magazzini dell'olio, si prodigarono con sforzi inauditi per circoscrivere il fuoco. Primi fra questi il brigadiere Gambetta che per oltre mezz'ora resistette in mezzo al fumo più denso per far convergere i getti d'acqua sui serbatoi d'olio che cominciavano ad essere intaccati dalle fiamme, il sig. Giorda, il sig. Pastoricchio ed il sig. Trevisan. Verso le 7.30 ogni pericolo di diffusione poteva considerarsi scongiurato. Il padiglione però, nel quale l'incendio era scoppiato, era ormai ridotto un enorme braciere, sul quale le pompe continuavano a riversare forti getti d'acqua. I danni sono rilevanti e si possono così, sommariamente, valutare ad oltre 600.000 lire. La Ditta è assicurata presso le Assicurazioni Generali e stamane stessa la commissione tecnica della Compagnia si portò sul posto per una prima valutazione del danno.

Il processo pel disastro di Castellier

Tutti gli imputati assolti

CAPODISTRIA, 2

Quest'oggi si è chiuso il dibattimento nella causa avviata in seguito al noto infortunio avvenuto nel 1925 in una cava di bauxite nella zona di Visinada, per il quale erano stati rinviati a giudizio sotto imputazione di omicidio colposo l'ing. Oscar Gebhart, allora direttore generale della Società «Samt», l'ing. Francesco Carta, perito minerario, il sig. Umberto Patelli, e i sorveglianti Antonio e Simone Sferch e Emanuele Cossetto.

Come i lettori ricorderanno, il 18 dicembre 1925 in una cava di bauxite, situata nei pressi di Castellier, si determinò una frana voluminosa che travolse ed uccise nove operai intenti al lavoro in fondo alla cava, alla profondità di circa 13 metri, ferendone altri due.

Il giorno 27 gennaio furono sentiti gli imputati e i familiari delle vittime, insieme a diversi testimoni. Su proposta della difesa il Tribunale rinviò il dibattimento a quest'oggi per sentire l'ingegnere capo del Real Corpo delle miniere e esaminare l'ing. Mayer che, poco dopo l'infortunio, aveva esteso una perizia sulle cause del disastro, attribuendole al metodo irrazionale di scavo e alle condizioni meteorologiche.

L'in. Sorasio, capo del distretto minerario di Trieste, precisò le ragioni tecniche per cui doveva escludersi la prevedibilità della frana e confermò che il metodo di scavo della bauxite, per quanto avesse dato luogo a ripetute visite da parte del suo collaboratore ing. Tissi, non era stato da quest'ultimo oggetto di critiche o di provvedimenti a sensi della legge sulla polizia delle miniere recentemente estesa a queste province.

Il P. M., basandosi specialmente sulla perizia Mayer, sostenne la responsabilità penale di tutti gli imputati per quanto in misura diversa, chiedendo per l'ing. Gebhart, l'ing. Carta e il Patelli quattordici mesi di detenzione e lire 5000 di multa ciascuno, e per i fratelli Sferch ed il Cossetto dieci mesi e lire 1500 di multa.

In difesa degli imputati parlò dapprima l'avv. Gianfranco Tamaro, il quale con elegante parola sostenne la tesi del caso fortuito e quindi la mancanza di responsabilità dei suoi difesi; a lui seguì l'avv. Faretra che cercò di scagionare l'ing. Gebhart da qualsiasi colpa e, in fine, parlò l'avv. Gembrecich il quale, in una mirabile sintesi, ricostruì la causa, sostenendo che il disastro non si poteva prevedere, per la mancanza di qualsiasi indizio ammonitore, e che quindi il caso non poteva ritenersi che fortuito. Si soffermò sugli episodi più salienti e ne illuminò efficacemente tutte le questioni di diritto. Concluse chiedendo l'assoluzione degli imputati.

Il Tribunale, accogliendo in pieno la tesi della difesa, mandò assolti tutti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

L'atroce martirio di una bimba

Muore abbruciata in una baracca

GORIZIA, 2

Stamane, per cause tuttora ignote, a Vipulzano scoppiò un incendio nella baracca di certo Antonio Marinic, di 28 anni, residente in quella località, in cui rimase vittima la bimba di sei mesi Marcella Marinic. Il fatto avvenne verso le 11 del mattino, mentre la madre della Marcellina s'era recata alla Messa, in occasione della Purificazione di M. V. e il padre della bimba, Antonio, si trovava nella stalla, posta a 500 metri dalla baracca, per accudire agli animali. Ad un tratto, la baracca s'incendiò improvvisamente. Le fiamme, avendo facile alimento nelle tavole impregnate di resina e nelle travamenta arsiccie della baracca, si svilupparono tosto in modo impressionante. Lingue di fuoco, guizzando oltre il tetto di eternit, si elevavano nel cielo, confondendosi nelle nuvole di fumo denso che uscivano dalla baracca.

Quando il fuoco fu avvistato da alcuni terrazzani che uscivano dai casolari per recarsi al lavoro, la baracca era ormai preda alle fiamme. Il padre, impressionato per l'incendio che ormai si estendeva sulla baracca di legno, accorse sul posto, invocando aiuto. La notizia del fuoco si sparse così ben presto per tutto il villaggio, richiamando l'attenzione di numerosi terrazzani che, intuito il grave pericolo che correvano gli abitanti della baracca, accorsero prontamente sul posto con ogni sorta di arnesi, recando valido contributo all'opera di spegnimento. Nessuno però osò spingersi nell'abitazione che bruciava come un zolfanello, per liberare la povera creaturina, di cui si udivano di fuori le grida disperate.

Quando l'incendio fu domato, della baracca non rimanevano in piedi che poche tavole bruciate e qualche trave fumigante. In cucina, in una culla rudimentale, fu rinvenuto il corpicino carbonizzato della povera bimba, ormai cadavere. I genitori che si trovavano di fuori, muovevano pietà. Il lutto e il dolore che li colpiva era inconsolabile.

Sul posto si recarono i carabinieri del luogo che, dopo di avere fatto le constatazioni del caso, avvertirono la commissione giudiziaria di Gorizia, la quale questa sera, si recò sul posto col giudice dott. Milietta, col segretario di tribunale sig. Mario Marega e col dott. Luigi Oblasciak, per i necessari rilievi e per assodare eventuali responsabilità.

Le forze navali dei vari Stati

L'America tende a conquistare il primato

LONDRA, 1.

Prendendo lo spunto dalle recenti discussioni americane sugli armamenti navali, la «Morning Post» passa in rassegna le forze della Marina dei vari Paesi del mondo, per vedere quale fondamento abbiano le accuse fatte da qualche parlamentare americano in particolare alla Germania e al Giappone, di cominciare la corsa agli armamenti. Il giornale rileva che l'Inghilterra ha in costruzione e in progetto 25 incrociatori, di cui 15 da 10.000 e 10 da 8.000 tonnellate. Queste navi devono sostituire i 15 incrociatori del tipo County e le dieci navi del tipo Buona Speranza e Sutley. La funzione di questi grandi incrociatori in pace o in guerra è di proteggere le vie dei traffici britannici. Questo compito è ora affidato a incrociatori leggeri in gran parte di già menomata efficienza. Quanto al Giappone, esso ha nove vecchi incrociatori da 8.000 tonnellate che parteciparono tutti alla guerra russo-giapponese e stanno quindi per essere messi fuori servizio. Sono invece in costruzione quattro moderni incrociatori da 10.000 e quattro da 7.000 tonnellate e altri quattro ancora sono allo stato di progetto. Nel caso dell'Inghilterra come in quello del Giappone si può parlare di un processo di conservazione.

La Francia sta costruendo tre navi da 10.000 tonn. e ne ha progettate altre tre; inoltre essa ha appena ultimato la costruzione di altre tre navi al disotto di 8000 tonn. Il giornale osserva che la Francia è una Potenza oceanica e ha bisogno di grandi incrociatori. Ora essa non ha che nove vecchie navi di questo tipo, che hanno superato già il ventesimo anno di vita. Le nuove costruzioni sono evidentemente destinate a sostituirle. L'Italia sta costruedo due incrociatori da 10.000 tonn. e ne a progettati altri. Secondo la «Morning Post» la futura politica navale dell'Italia sarebbe alquanto indefinita, ma appare chiaro che essa intende limitarsi a sostituire le navi troppo invecchiate e quelle perdute durante la guerra. Infine la Spagna sta costruendo due incrociatori di media grandezza e ne progetta altri due da 10.000 tonn. Anche queste costruzioni hanno lo scopo di sostituirne altre simili di più di 20 anni di età.

Il giornale conclude che le varie Potenze navali agiscono in perfetta armonia con le limitazioni della Conferenza di Washington. I soli Stati Uniti avrebbero in certo modo superato il limite da essi stessi imposto. Infatti, nel 1914 l'America posedeva 15 incrociatori di circa 10.000 tonnellate ciascuno; per perdite e logorio il suo numero è ridotto ora a undici. Otto navi si stanno costruendo attualmente o debbono essere costruite per sostituire le undici invecchiate e si parla di costruirne ancora altre dieci.

Giornalista investito da un'automobile a Gorizia

GORIZIA, 2

Verso le 23.30 il redattore capo della *Goriska Straza*, Leopoldo Kemperle, mentre si dirigeva all'Alberto Centrale, fu investito da un automobile che lo scaraventava violentemente a terra, producendogli varie lesioni, tra cui la frattura della gamba sinistra. Il Kemperle rimase anche ferito e contuso alla fronte e alle mani. Trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove giunse in pietose condizioni, i medici gli prodigarono le più urgenti cure. All'ospedale dove il Kemperle giaceva si recarono tosto il presidente ed il segretario della Sezione della Stampa locale e si informarono sulle sue condizioni. Il Kemperle presentava un grave abbattimento morale. Fu ricoverato nel reparto chirurgico con prognosi riservata. La vettura investitrice era guidata dal sig. Edoardo Kness.

Furiosa tempesta nell'Atlantico

PARIGI, 2

La tempesta che infuria sulle rive dell'Atlantico ha impedito da 12 giorni ogni comunicazione fra le coste francesi e la pittoresca isola di Seis presso la riva bretone.

Le corse al trotto a Villa Glori

ROMA, 2

La diciottesima giornata delle corse al trotto a Villa Glori ha dato i seguenti risultati:

Premio Monte Nevoso: 1) «Paradiso» in 2'30''; 2) «Trieste»; 3) «Principino». Tot.: 6.50, 6, 13.50, 9.50.

Premio Monte Majella: 1) «Astro II» in 3'50''; 2) «Oberon»; 3) «Golden Slupper». Tot.: 13, 5.50, 6, 8.

Premio Monterosa: 1) «Glückstern» in 2'50'' e quattro quinti; 2) «Paradiso». 3) «Argentina». Tot.: 97, 10, 6.50, 7.

Premio Gran Sasso: 1) «Santa Barbara» in 3'28'' e quattro quinti; 2) «Fedora»; 3) «Amerigo Vespucci». Totalizz.: 6.

Premio Monte Grappa: 1) «Levriera Jockey» in 1'54'' e un quinto; 2) «Reaper»; 3) «Asta». Tot.: 17, 10, 14, 15.50.

Premio Monte Bianco: prima divisione: 1) «Shimmy» in 2'36'' e un quinto; 2) «Nello); 3) «Pasquina». Tot.: 9, 8.50, 10. — Seconda divisione: 1) «Menefrego» in 2'37''; 2) «Lia»; 3) «Reubenello». Tot.: 12.50, 6, 7.50, 7.50.

COMUNICATI*)

In occasione del XXV anniversario del matrimonio di GIOVANNA RICCOBON e ANTONIO TAMARO i figli Mariuccia e Giorgio commossi augurano

Pirano, 3/2/1902 — Trieste, 3/2/1927

RINGRAZIAMENTO

Sono ancora troppo invaso dalla gioia della liberazione per poter esprimere la gratitudine eterna che io debbo al chiaro avv. SATURNINO FRESCHI per la difesa che egli fece del mio onore, alle Assise, destando una commozione indicibile. Che Iddio lo benedica!

GIUSEPPE FAVALORO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso "STELLA D'ITALIA,,

GRECIA - MALTA - EGITTO PALESTINA - ASIA MINORE

dal 1.o al 21 febbraio

Prezzo minimo: Lire oro 750

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich, Riva Tre Novembre N. 7.

Navigazione a vapore "Ragusea,, SEDE IN RAGUSA

SERVIZIO CELERE-POSTALE BISETTIMANALE con il lussuoso piroscafo Dubrovnik

Partenze da Trieste ogni martedì e venerdì, alle ore 16, per: SPALATO, LESINA, MACARSCA, CURZOLA, GRAVOSA e CATTARO

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima G. JAHNEL Corso Cavour N. 11 Telef. 15-56

ALL'ISTITUTO "JACKSON-ROYLE,,

INGLESE — Martedì 8 Febbraio — INGLESE

= SI INIZIANO NUOVI CORSI =

Unico Istituto Inglese a Trieste Palazzina del «Piccolo», Via S. Pellico, 6

Oggi alle 18

Vendita all'asta: Salone pranzo, mogano; salottino moderno, acero; lampadario vecchio, Murano; parastufa Luigi XV; divani; poltrone; cortinaggi seta; candelabri luce elettrica; argenteria; gioie; vasi giapponesi, grandi; grammofono con dischi; pelliccia uomo; servizio fumo; sedie per stanza pranzo, mogano e pelle; orologio regolatore, ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

AMP AFFINERIA Metalli Preziosi

Trieste, Via Artisti N. 9

Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti lavoratura spazzature di orefici

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Berlitz-School

LINGUE MODERNE

Insegnamento traduzioni

VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-...

N.G.I. GENOVA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE (Salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI

«COLOMBO», 6 febbraio, da Genova, 7 Napoli per New York.

«ROMA», 22 febbraio, da Genova, 23 Napoli per New York.

Per il SUD AMERICA

«AMERICA» 11 febbraio da Genova, 12 Napoli per Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

«DUCA AOSTA» 18 febbraio da Napoli da Genova per Barcellona, Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

«P.ssa MAFALDA», 25 febbraio da Genova per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

PER IL CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO (via Panama, servizio passegg. e merci)

«VENEZUELA», 22 febbraio da Genova Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Colombia, Cristobal (Colon), Buenaventura (ev.) Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano (ev.) S. Antonio (ev.)

Per l'AUSTRALIA

«CITTA' DI GENOVA», 11 febbraio, da Genova, 13 febbraio da Livorno (ev.), 14 Napoli, 15 da Messina, 15 da Catania (ev.) Port Said, Suez (ev.), Aden (ev.), Cochin (ev.), Alleppey (ev.), Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.

Informazioni presso tutti gli Uffici e Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.

A TRIESTE presso il nostro Ufficio Passeggeri - Via Mercato Vecchio N. 1

— Pronti?..... pronti?..... pronti?..... Ma signorina, mi dia la comunicazione..... Ah! finalmente! Parlo col numero 00-16? Ma no..... la signorina si è sbagliata..... Dio, come siamo disgraziati noi uomini!

— Si faccia coraggio, signore: il vostro avo non era nato sotto migliore stella. Si rechi domani all'«Excelsior» ad ammirare «Le disgrazie di Adamo» e si convincerà che lei, al confronto, è un fortunatone!

COME UN GIOIELLO SMAGLIANTE PER I SUOI COLORI SOTTO IL RAGGIO POTENTE DELL'ELETTRICITA'

l'autentico capolavoro passionale

La bocca che mente l'amore...

interpretato da NITA NALDI VIRGINIA VALLI e LEWIS STONE

conquide ed abbaglia chi lo vede con un brillio cinematografico d'arte mai prima d'oggi riscontrata!

Si rappresenta con indescrivibile successo

all'Italia

CERINE

per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.

PRIMA IMPRESA PULITURA M. TORESELLA - TRIESTE VIA MACHIAVELLI N. 8

I QUATTRO PUNTI ROSSI

28

di JEAN BONNERY

— Sì, io vorrei non nascondervi nulla.

E tacque.

Egli aveva ascoltato, senza cessare di guardarla. Forse Dumaine ascoltava con maggiore attenzione l'armonia di quella voce immobile. Il suo capo stanco rimaneva appoggiato ai vetri della finestra e i suoi capelli neri rendevano ancora più pallido il candore del volto.

Dumaine domandò:

— Vi sentite sufficientemente forte per abbandonare la locanda?

— Andarcene? — chiese la fanciulla. — Partire? Ma avete dimenticato ciò che vi ho detto? Nella notte dal 10 all'11 novmebre io devo trovarmi in un luogo vicino a....

Ella interruppe la sua frase e aggiunse con voce improvvisamente ardente, concitata:

— Voi non potete comprendere quali siano i motivi che mi obbligano a fare ciò che io ho deciso di fare in quella notte... Sono dei motivi così alti, così grandi, che, a rischio della mia vita, andrò là, dove debbo andare... Le mie parole sono oscure. Ma sono sincere, appassionatamente sincere. Per vaghe, incerte che siano, io non le avrei dette ad altro uomo che a voi...

Ella chiese, in seguito, con un accento più calmo, quasi freddo:

— Credete che la locanda sia sorvegliata, che noi siamo spiati?

— Sì.

— Pensate all'inseguimento dell'altra notte?

— Sì.

— Io anche. E allora, se è vero che una sorveglianza si esercita attorno alla locanda, a che scopo partire? A che scopo rischiare un nuovo inseguimento, che potrebbe portarci molto lontano dal luogo dove io debbo andare, dove andrò... un inseguimento che potrebbe forse terminare con la morte...

La calma, che aveva reso più lenta la voce di Susanna Coudrier, cessò bruscamente. La ragazza riprese con voce esaltata:

— Io resterò in questa casa sino al 10, cioè sino a dopodomani. Qui, in questa camera, quando io penso a voi, che mi difendete, a questa porta, a queste finestre chiuse, a questa rivoltella, mi sembra di non essere affatto minacciata... Ma, dopodomani, alle nove di sera, io me ne andrò.

Egli la interruppe:

— Se noi, ora, siamo spiati, e credo che lo siamo, la sorveglianza continuerà anche domani.

— Lo so.

— Voi sarete ostacolata nei vostri propositi.

— Ah! — disse ella giungendo le mani — non parlate così... Non fatemi disperare ancora... Ciò che voi mi dite io l'ho già pensato... Voglio dimenticarlo... Non voglio vedere ostacoli... Voglio partire da questa casa e voglio giungere alla mèta prestabilita....

— Io vi accompagnerò — rispose egli semplicemente.

Ma negli occhi di Susanna egli lesse un rifiuto quasi violento, prima ancora che ella parlasse.

— No — disse la fanciulla, accompagnando il suo diniego con un movimento del capo.

— Voi non volete che io vi accompagni?

— No — ripetè ella.

Poi, addolcendo la durezza delle sue risposte, aggiunse:

— Non dovete accompagnarmi... Io debbo essere sola, debbo agire da sola. Sono dispiacente di parlarvi così, di circondarmi di mistero... Io non posso (e giunse ancora le sue mani sul petto, in un atteggiamento adorabile) indicarvi altro...

Egli mormorò dolcemente:

— Non accompagnarvi...

— No — ripetè ella per la terza volta, ma così piano che la sua voce era quasi una carezza...

— Allora io non vi rivedrò più...

Ella domandò stupita:

— No mi rivedrete più? Perchè?

Poi aggiunse:

— Appena potrò ritornare, io ritornerò qui, alla locanda...

Egli ebbe un lampo di felicità nello sguardo.

— Voi tornerete — disse. — Voi pensato di ritornare... Se voi saprete ingannare la sorveglianza, per uscire, dovrete accettare, al ritorno, di sfidare ancora il pericolo.

— Sì — rispose ella.

— Io non voglio. ..Non voglio... Preferirei, piuttosto, di non rivedervi più. Voi, tuttavia, non potete sapere quale pena mi diano tali parole: non siate esposta, per due volte, allo stesso pericolo... Ascoltatemi.... Permettetemi di lasciare la casa con voi... Non respingetemi... Io vi accompagnerò sino al momento, in cui voi mi ordinerete di lasciarvi... Lontano da questa casa, lontano da questo agguato... Io vi attenderò e voi potrete raggiungermi, senza essere minacciata... Volete?

— Sì — disse ella.

Susanna sorrise a Dumaine; per la prima volta il suo sorriso era libero da ogni inquietudine, chiaro, limpido. Poi, lentamente, la preoccupazione turbò ancora il suo volto adorabile, il suo sguardo. Ella aggiunse:

— Mi giurate che obbedirete, quando io vi comanderò di lasciarmi?

— Sì.

— Mi giurate che non tenterete di seguirmi?

— Sì.

— ...Di non seguirmi, neanche per avvertirmi di un pericolo mortale?

Egli esitò. Susanna riprese:

— Se voi non mi giurate ciò, io me ne andrò sola.

— Ve lo giuro — disse egli.

— Sulla tomba di vostra madre, come l'altra volta?

La voce di Susanna divenne molto dolce nel dire: «vostra madre».

Egli affermò:

— Sulla tomba di mia madre, ve lo giuro.

Ella sorrise ancora... Il suo sorriso era pari a una luce...

Le ore di quella giornata dell'8 novembre furono per Dumaine delle ore serene e dolci. Egli le trascorse, sino a sera, accanto alla fanciulla. Anche i lunghi silenzi, tra una parola e l'altra, gli sembravano desiderabili. Dumaine sognava. Talvolta, sorgevano dei dubbi, delle incertezze che oscuravano quella serenità per breve tempo:

«Perchè si nasconde? Che cosa mi vuole nascondere?» Ma egli cacciava quelle domande dalla sua mente. E guardava il viso di Susanna, i suoi occhi, i suoi begli occhi che portavano il segno della morte. E mormorava fra sè: «Ella è bella... Ella è pura...»

Essi videro l'oscurità discendere intorno a loro. La notte che viene e sembra un mistero che comincia.

Susanna disse a Dumaine:

— Io veglierò a lungo... Voi dormite.. Riposate...

Egli la lasciò, entrò nella sua camera e, questa volta, fu lui che chiuse la porta. Si stese sul letto, ma non riuscì a addormentarsi. Anche lui voleva vegliare; voleva udire, spiare tutti i rumori della casa, ascoltare le voci lontane, che si inalzavano e che si spegnevano subito. Egli voleva anche continuare a pensare a lei.

Comprese che essa trascinava una poltrona accanto al suo letto e che si sedeva. Egli la immaginò immobile nell'attesa, con la mano delicata sull'impugnatura della rivoltella. Pensò ancora:

«Ella è bella... Ella è bella...»

(Continua)

Difficile, volubile, cinica

è spesso la folla che presto dimentica ciò che ammirava pur ieri, ma essa non sa resistere all'onda di umana poesia irradiante da

I Miserabili

l'immortale opera di Victor Hugo che ora si proietta al CINEMA DEL CORSO

Oggi al Nazionale

va allo schermo la grandiosa fantasia storica

Lucrezia Borgia

Interpreti principali: LIANE HAIDE CONRAD VEIDT — PAOLO WEGENER

Nella varietà, debuttano: Marthe de Sevres Wandersey e il suo JAZZ-BAND

ELVIRA and SILLAN celebri danzatori — BRUNETTE eccentrica

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni d

CRONACA DELLA CITTÀ

Considerazioni sul movimento demografico cittadino

La popolazione di Trieste nel 1926

Le prime cifre che l'Ufficio di statistica e lavoro municipale comunica nei riguardi del movimento demografico della città durante lo scorso 1926, non differiscono che di qualche unità da quelle da noi pubblicate negli ultimi giorni del dicembre ultimo, cifre allora ricavate da calcoli proporzionali.

Sarebbe difficile precisare quale sia la popolazione effettiva in questo momento a Trieste, stante le mutazioni continue e normali del resto in un porto di mare in cui gli arrivi e le partenze seguono un ritmo ininterrotto.

251.326 abitanti al 31 dicembre

Comunque le cifre comunicateci al proposito sono: popolazione calcolata al 31 dicembre 1926 pari a 251.326 abitanti. Tanto per intenderci: la popolazione calcolata risulta dai numeri che mensilmente comunica l'Ufficio anagrafe, numeri ricavati in base all'obbligo che incombe a chiunque giunge nuovo da altre regioni, di denunciare la propria presenza all'ufficio in discorso.

E' ovvio che non tutti ottemperino a questo dovere, che parecchi - anzi - vi sfuggano per cause diverse e che ognuno può immaginare da sè. Altra volta, in una di queste periodiche riviste statistiche, ci provammo a calcolare approssimativamente i non denunciati, e la cifra che ne risultò fu notevole. Il fenomeno, ripetiamo, si accentua durante le epoche di maggiore intensità nei traffici. Ma siccome, purtroppo, durante il 1926 i traffici anzichè migliorare peggiorarono, si può dedurre che coloro i quali sono sfuggiti alla denuncia dell'Ufficio anagrafico non siano molti, o quanti almeno erano stati durante gli anni 1924 e 1925.

Il numero 251.326 rappresenta quindi la popolazione calcolata in un dato momento, ovvero nella giornata ultima dell'anno scorso. Ove si voglia sapere la popolazione media durante l'anno, questa è di 249.434. E' bene chiarire che la popolazione media — che effettivamente è la cifra base per tutti i calcoli attinenti alla popolazione di una città — risulta dalla media di tutte le cifre mensilmente denunciate dall'ufficio anagrafico. In altre parole, l'Ufficio anagrafe, alla fine di ciascun mese comunica all'Ufficio statistica la popolazione durante il mese; l'Ufficio statistica a fine d'anno somma e divide per 12. Il risultato è la media annua la quale, come si vede, è diversa da quella del 31 dicembre di ogni anno.

La popolazione media per il 1925 era stata di 246.788; fra i due anni — 1925 e 1926 — vi è perciò una differenza: un aumento di 2646 individui a favore del 1926. Aumento insensibile e non corrispondente alle medie consacrate dalla esperienza e normali in statistica demografica. In tutto ciò è visibile l'influenza del fattore economico.

E veniamo alla natalità.

Le nascite in diminuzione

Ove si paragonino i coefficienti di natalità rispettivamente del 1913 e del 1926, si nota una differenza impressionante. Infatti al 1913 corrisponde il coefficiente 28.76 (vale a dire che per ogni 1000 abitanti vi erano stati 28.76 nati vivi), mentre per il 1926 il coefficiente si riduce a 16.04. Una differenza in meno pari a 12.72. Da ciò parrebbe doversi dedurre che le unioni siano diminuite rispetto agli anni scorsi.

La realtà invece è diversa. Si prenda a base del confronto l'anno tipico del benessere maggiore per Trieste, il 1913, e lo si paragoni col 1926 in fatto di matrimoni: i coefficienti rispettivi sono 6.96 per il 1913 e 6.78 per il 1926.

Si aggiunga che mentre la popolazione nel 1913 era di 239.703 individui, nel 1926 è di 249.434 (media) con un aumento di 9731.

Si considerino infine i tre fattori in discorso: aumento, sia pur lieve della popolazione, immutato coefficiente matrimoniale e diminuzione notevolissima delle nascite. E' facile concludere che sul fenomeno che rappresenta una anomalia demografica, influiscono elementi esterni, fra cui il principale è quello economico.

Vale a dire che la vita è oggi assai più aspra di quanto non fosse nell'anteguerra, per cui ciascuno si studia di limitare la propria figliuolanza. Fenomeno del resto comune a tutti i periodi di crisi economica, ma che si va via via accentuando specie nei paesi settentrionali del Regno, per considerazioni varie, oltre a quelle unicamente derivanti dal fattore economico.

Lo sviluppo della tubercolosi arrestato

Consoliamoci, rilevando la diminuzione subita dal coefficiente relativo ai morti: era 21.38 (per mille abitanti) nel 1913; fu di 15.21 nel 1926. Ma il rilievo più degno di nota consiste nel perdurante miglioramento delle condizioni cittadine nei riflessi della tubercolosi. Ove si considerino i dati corrispondenti alla tubercolosi polmonare — la forma cioè generalmente diffusa — si osserva che i decessi relativi, mentre nel 1925 erano stati 582, nel 1926 furono 555.

La differenza in meno di 27 a favore del 1926 per sè stessa non ha valore, ha valore invece il fatto che le condizioni generali non sono peggiorate, mantenendosi cioè costanti, la qual cosa non avvenne mai negli anni avanti al 1926, in cui si notava un continuo crescendo dei casi e dei decessi per il terribile morbo.

Ciò dimostra in maniera inconfutabile la efficacia delle misure profilattiche adottate; la maggiore osservanza di alcune norme igieniche elementari da parte della popolazione, ma più che altro la estensione e la intensità delle cure preventive. Vuolsi all'uopo ricordare il Dispensario antitubercolare, dovuto al generoso lascito Modiano, il cui funzionamento iniziatosi lo scorso anno, dà già considerevoli frutti per l'ottima direzione e le amorose cure che vi spendono gli addetti.

La partenza del "Sistiana" della Libera

che compirà il periplo dell'Africa

Ieri sera alle 21, partì dall'hangar 69 del Punto Franco Duca d'Aosta, il piroscafo «Sistiana», della Navigazione Libera Triestina. Il «Sistiana», come si sa, è stato destinato a sede della Fiera navigante organizzata dalla «Libera Commerciale» che, partendo da Venezia e dopo toccati i principali porti adriatici, farà il giro dell'Africa, sostando in tutti i porti più importanti.

L'inaugurazione della Fiera avrà luogo a Venezia, fra giorni, e perciò a bordo il bel piroscafo, fervevano ancora ieri sera i lavori di allestimento e di organizzazione. Diecine di operai lavoravano a bordo e le stive e i saloni echeggiavano dei colpi delle mazze e dei martelli.

Alcuni rappresentanti la Direzione della Società, sono a bordo e sorvegliano la preparazione dei vari reparti e il collocamento delle valanghe di merci che, in balle, in cassoni e sciolte, occupano tutti gli angoli liberi; dalla coperta agli ultimi spazi vuoti della stiva.

Si trovano già a bordo alcuni dei rappresentanti delle case espositrici e qualche partecipante al viaggio. Gli altri saliranno a Venezia e a Fiume.

Una piccola novità, che dà però un senso di originalità, è il nome del piroscafo scritto a lettere cubitali sui fianchi della nave. Le parole «Sistiana» si potranno leggere così a grandissima distanza e serviranno di richiamo e di annuncio all'approssimarsi della fiera.

Poco dopo le 20, mentre sulla riva si trovavano numerose persone, convenute a salutare i partenti, il comandante cap. Viotti diede gli ordini della partenza e poco dopo, lentamente, la nave lasciò gli ormeggi. A bordo e a terra si agitavano fazzoletti e venivano lanciati saluti e auguri.

Il decreto per le dispense dei funzionari comunali

Abbiamo da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende al Comune di Trieste le disposizioni già emanate con Decreto legge 16 dicembre 1926 per l'epurazione del personale dipendente dal Comune di Milano.

Le conferenze al Circolo di Cultura Fascista

Domani alle ore 21 nella sala della Federazione Fascio, per iniziativa del Circolo di Cultura Fascista, il prof. F. Vercelli terrà una conferenza sul tema: «La terra promessa». Egli tratterà della Palestina, ove per due volte l'umanità cercò la Verità e i ricordi di due Testamenti parlano al cuore dei credenti e affaticano la mente degli studiosi. Pur limitandosi a esaminare le condizioni geografiche e geologiche della regione, egli mostrerà quanto esse abbiano influito, non solo sulla storia delle incessanti contese, creazioni e distruzioni di quella classica terra, ma anche sull'evoluzione del pensiero religioso. Una serie di fotografie, fatte dall'oratore, illustrerà alcuni dei luoghi più celebrati della Palestina.

Prima della conferenza il prof. Giulio Morpurgo, rettore della nostra Università, dirà brevi parole sui fini e sui mezzi del Comitato per gli studi geografici della Palestina. Sono invitati tutti i membri del Comitato, nonchè gli studiosi di cose orientali.

L'anniversario di fondazione della Milizia. Al Comando di Zona della Milizia volontaria fascista è pervenuto il seguente telegramma dal Comando Milizia di frontiera di Tolmino:

«Nel quarto anniversario fondazione Milizia Fascista distaccamenti di frontiera presentano V. E. devoti omaggi e pregano esprimere amatissimo Duce sentimento devota fedeltà e dedizione assoluta. — Il comandante settore di Tolmino: Le Lievre».

L'aviazione civile in Italia

in una conferenza all'Università Popolare

Il collega G. B. Scarpa del *Gazzettino di Venezia*, ha brillantemente intrattenuto ieri sera il pubblico della Università Popolare, che affollava la sala, su di un tema d'attualità: «L'aviazione civile in Italia».

Il conferenziere, che è stato accolto al suo apparire da un nutrito applauso, ha esordito premettendo che in Italia soltanto da pochi mesi si può parlare di una aviazione civile.

Mentre le linee europee sono già in tale sviluppo che è difficile tracciarne un quadro, in Italia quattro solo sono aperte al pubblico esercizio: la Torino-Pavia (Milano)-Venezia-Trieste e la Trieste-Zara in derivazione; la Venezia-Klagenfurt-Graz-Vienna; la Genova-Ostia-Napoli-Palermo e la Brindisi-Atene-Costantinopoli. Probabilmente una Milano-Merano inizierà il suo esercizio nella primavera del 1927.

Le linee che si affermarono magnificamente per movimento di passeggeri e per regolarità di servizi sono la Torino-Venezia-Trieste-Zara della Società Italiana Servizi Aerei, con sede a Trieste, e quella importantissima internazionale Venezia-Vienna, che sarà prolungata fino a Roma, della Società Transatlantica, con sede a Venezia.

L'oratore ha raccontato infine le impressioni di viaggi compiuti anche in condizioni atmosferiche avverse ed ha concluso esprimendo la certezza che l'Italia, per merito della sua quotata industria, per il meraviglioso entusiasmo dei suoi piloti e per l'impulso vivificatore che pure nel campo dell'aeronavigazione le ha impresso il Duce, saprà riguadagnare il tempo perduto per la grandezza imperiale del domani.

La conferenza, invero interessante, anche perchè illustrata da moltissime nitide proiezioni, ha tenuto per un'ora avvinta l'attenzione del folto pubblico, che ha rimeritato il collega Scarpa con ripetuti applausi.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 l'egregio dott. Giuseppe Vlach parlerà de «Le malattie dei bronchi, dei polmoni e delle pleure». Ecco la traccia: Tubercolosi, sifilide e cancro della laringe - bronchiti acute e croniche - asma bronchiale - polmoniti - ascesso polmonare - gangrena polmonare - pleuriti - enfisema.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. Domani, venerdì, nella Biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena» si terrà alle 19 la VII adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina, nella quale il prof. Emanuele Freund e il dott. Adolfo Ercolessi presenteranno un caso di melanodermite tossica lichenoide in seguito a inalazione di vapori di catrame, e quindi il prof. Freund presenterà un nuovo ammalato di melanodermite tossica lichenoide, un caso di dermatosi Fox-Fordyce e farà la dimostrazione di preparati istologici dei casi, con speciale riguardo alla «Reazione Dopa» di Bloch.

Movimento sindacale

L'inquadramento delle cooperative. La Federazione fascista dei commercianti comunica: Il presidente generale della Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha incaricato l'on. Bruno Biagi a reggere, in qualità di commissario straordinario, la Federazione nazionale delle cooperative di commercio e di consumo, la quale sarà suddivisa in due sezioni, cioè in quella delle cooperative commerciali (consorzi cooperativi, provveditori ecc.) e in quella delle cooperative di consumo. In questo senso, anche presso la Federazione provinciale di Trieste, verranno costituite le relative sezioni. E' da prendere nota però, da parte degli interessati, che per la Sezione delle cooperative di consumo, queste temporaneamente conservano l'autonomia e aderiranno direttamente alla Confederazione a mezzo della nominata Federazione nazionale, di cui sta a capo l'on. Biagi. Ma la Federazione fascista dei commercianti di Trieste procederà all'inquadramento della Sezione locale delle cooperative commerciali. S'interessano pertanto le cooperative commerciali e di consumo a collaborare con la Federazione di Trieste, la quale è incaricata di compilare un elenco delle cooperative soggette alla sua giurisdizione.

Per i padroni di barche a vela. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica: Come da programma precedentemente tracciato, e reso noto a mezzo di manifestini volanti agli equipaggi della vela, l'Associazione Marinara Fascista ha istituito un apposito Ufficio turni e spedizioni gratuito in via San Carlo n. 2. Tale ufficio ha il preciso scopo di agevolare gli associati, avvicinandoli direttamente alle ditte caricatrici locali.

I padroni di barca sono quindi invitati a presentarsi nell'Ufficio sopraindicato per gli schiarimenti necessari e per la stipulazione di eventuali contratti di caricazione, mentre si procede con sollecitudine al tesseramento di tutti i marinai, al quale nessuno dovrà sottrarsi.

L'assemblea del Sindacato nazionale lavoranti sarti. Ieri sera nella sede dei Sindacati fascisti ha avuto luogo l'assemblea generale degli operai sarti. Presenziò il sig. Valentini, il quale, dopo aver illustrato agli intervenuti il contratto di lavoro testè presentato alla Federazione industriale fascista, spiegò in sintesi la funzione del sindacalismo fascista inserito nello Stato, in seguito alle recenti leggi sul riconoscimento giuridico. L'assemblea dà mandato al Consiglio direttivo e al segretario del Sindacato di rappresentare la categoria nelle trattative per il nuovo contratto di lavoro.

L'inquadramento del commercio ambulante. I rivenditori ambulanti o girovaghi, attualmente inquadrati nei Sindacati fascisti lavoratori, devono mantenere il loro attuale inquadramento e saranno posti sotto la vigilanza dell'Ispettorato dei Sindacati fascisti del commercio, in attesa della loro definitiva sistemazione, per la quale sono stati interessati i Ministeri dell'Economia Nazionale e delle Corporazioni.

Le iscrizioni al Gruppo universitario fascista. Gli universitari che intendono iscriversi al Gruppo e al Partito, sono invitati a ritirare i moduli di ammissione presso la segreteria politica del Gruppo entro il 15 corr. Gli iscritti sono invitati a passare dal segretario amministrativo entro il 15 corr. Orario d'ufficio tutti i giorni: dalle 10-12 presso la sede di via SS. Martiri 17; dalle 18-19.30 presso la sede di via G. d'Annunzio 1. Il Direttorio è convocato per oggi alle 19 nella sede di via SS. Martiri.

La tessera per il Sindacato degl'impiegati e capi d'arte metallurgici. Gli aderenti a questo Sindacato sono invitati a volersi rivolgere ai fiduciari nominati nei vari cantieri navali e meccanici cittadini per il ritiro della tessera confederale dell'anno 1927. Per gli addetti alle officine navali Metlicovitz sono invitati di rivolgersi a questa segreteria (via Bellini n. 1) la quale è aperta tutte le sere dalle 17 alle 20.

Le tessere del Sindacato provinciale operai edili. Si avvertono gli operai edili e affini che presso la segreteria del Sindacato (via Bellini n. 1) sono in distribuzione le tessere confederali per l'anno 1927.

La grande Veglia de «La Previdenza». E' ancora vivo il ricordo del magnifico ed elegantissimo ballo che questa benefica istituzione ha recentemente organizzato all'Albergo Savoia e già il suo Consiglio direttivo sta ora preparando un'altra festa, e questa volta una festa popolare, che — col suo esito indubbiamente brillante — permetterà la raccolta di nuovi e maggiori fondi onde poter intensificare e allargare la sua attività nel campo della beneficenza.

Intendiamo parlare della grande Veglia mascherata, che si terrà giovedì 10 corrente al Politeama Rossetti e che non potrà che riuscire animatissima e proficua, dato lo scopo a cui viene devoluto il suo ricavato e data la tradizione che hanno tutte le veglie organizzate da questa Società, la quale da oltre cinquant'anni, quasi annualmente offre alla cittadinanza il mezzo di offrire il suo obolo ai bisognosi e, al tempo stesso, di divertirsi.

Si ballerà dalle 21.30 fino al mattino al suono di uno scelto corpo di banda, e varie attrattive contribuiranno a rendere più allegra e briosa la serata.

I palchi possono essere prenotati e acquistati al camerino del teatro in piazza della Borsa. Il Consiglio direttivo fin d'ora ringrazia i proprietari dei palchi che hanno acconsentito di metterli, per quella sera, a disposizione della Società.

La Festa delle Bambole al Rossetti. Per la tradizionale Festa delle Bambole, che avrà luogo domenica prossima, la giuria, che aggiudicherà i magnifici premi in giocattoli ai più eleganti costumi di bambini, bambine e coppie sarà composta dei seguenti signori: Ermanno Curet, Umberto Di Bin, Piero Haider, Ugo Schneider, Cesare Sofianopulo, Costante Pizzarello. Coloro che hanno prenotato palchi, possono ritirare i biglietti entro domani a mezzogiorno. Passata l'ora, saranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

Il ballo degli schermisti del Circolo impiegati bancari. Sabato alle 21 avrà luogo nella sala del Circolo impiegati bancari, in via S. Francesco 2, il ballo di quella sezione schermistica, che ormai è divenuto per il fiorente sodalizio una necessaria tradizione. Intanto fervono i preparativi per l'organizzazione della simpatica festa che, anche quest'anno, promette di riuscire tutta brio, tutta.... a fil di spada e piena di sorprese. Si interviene in abito da società e gl'iscritti alla sezione in uniforme di sala d'armi.

Il ballo dei canottieri Adria. Sabato sera dalle 21 in poi avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher), il preannunciato ballo dei canottieri Adria, per il quale è viva l'attesa fra i molti amici della simpatica associazione.

"La festa del villaggio"

al ballo dei giornalisti

La promessa fatta dai giornalisti, che vollero la loro festa originale e caratteristica più d'ogni altra, è stata mantenuta pienamente. Sfolgorante di luci, trasformato in una serra di fiori variopinti, addobbato signorilmente con festoni, il Politeama Rossetti offriva iersera un aspetto nuovo, singolare, simpatico, che riscosse l'approvazione di tutti. Il pubblico, che in breve gremì in modo impressionante la sala vastissima, rimase sorpreso di trovarsi trasportato in un villaggio. Sul palcoscenico, trasformato genialmente in un bosco, fu posto il tavolato per il ballo rustico, e in breve le coppie vi fecero ressa, richiamate anche da un telone multicolore, il quale avvertiva che con mezza lira si poteva ballare «con baba». Così, al suono della caratteristica banda da sagra requisita dal Comitato a Roiano, e che rammentava i tempi andati, quando la gioia carnevalesca non conosceva freni, si intrecciarono animatissime le danze fra graziose villanelle e compiti cavalieri in sparato bianco.

Giù, invece, nella sala, un'orchestra distinta e numerosa accontentava più largamente i cultori dei balli moderni. Di quando in quando, da un qualunque punto del teatro giungeva il suono delle fisarmoniche aumentando, se possibile, l'allegria, che trasportava ognuno. Ma ciò che destò subito la curiosità degli intervenuti fu l'albero della cuccagna, alto e solenne nel mezzo della sala, con i ricchi doni posti alla sommità.

Verso le 23 il teatro presentava un aspetto sorprendente: folla e folla, fra la quale si mescolavano in maggior numero maschere distinte ed eleganti. Dal misterioso e suggestivo domino ai costumi villerecci, vi era tutta una teoria di abiti lussuosi e caratteristici: paggetti, baiadere, zingarelle, damine bianche e fragili del settecento, gentiluomini dell'epoca di cappa e spada, odalische, diavolini dispettosi e bizzarri. Notata una signorina trasformata in una serica... agenzia giornalistica e un «cown-boy» originalissimo.

Dire, poi, dei cartelli scritti in gergo e apposti in vari punti del teatro, sarebbe guastare la loro prosa sgrammaticata. Particolarmente notato fu il manifesto affisso nell'atrio per invitare i «vilani» al grande ballo, che naturalmente si svolgeva sul tavolato dal quale le coppie venivano allontanate a danza finita, con la corda, come avviene nei villaggi.

Poco dopo le 24 irruppero nel teatro dodici ballerine, istruite dalla maestra Maria Mariani, le quali, in costumi contadineschi, forniti gentilmente dall'impresa del Teatro Verdi, e intonati perfettamente al carattere della festa, si recarono sul tavolato ove, accompagnate dapprima dall'orchestra e poi dalla banda da sagra, eseguirono due balli villerecci. Le gentili signorine, prestatesi disinteressatamente, riscossero l'ammirazione del pubblico, che le festeggiò con molto calore.

Verso l'una cominciò l'esilarantissima scalata all'albero della cuccagna. Fu veramente il «clou» della serata, giacchè i partecipanti, che dopo sforzi sovrumani scivolavano desolatamente al punto di partenza, diedero luogo a piacevoli scenette. Non avendo nessuno raggiunto la meta, i premi furono divisi fra i concorrenti.

Le maschere intervenute in costume contadinesco erano numerosissime e il compito della giuria non fu dei più facili. Tuttavia, dopo un'accurata selezione, i due premi furono assegnati, l'uno alla comitiva mascherata più numerosa e l'altro alla contadina più caratteristica.

La veglia, che fu giudicata come una delle più brillanti della stagione, si protrasse febbrilmente animata sino alle prime ore del mattino.

— Alla riuscita della festa cooperarono: la Direzione dei Magazzini al «Duomo», che inviò alcune centinaia di palloncini e di fischietti; l'Impresa Revel, che fornì gli specchi; il macchinista Stancich, opera del quale fu il tavolato e il recinto; lo scenografo Rossi; il fioraio Perotti, che preparò con rara perizia i fiori parlanti; e l'elettricista Sembianti. Il Comitato organizzatore, lieto della magnifica riuscita della festa che, come è noto, fu a favore del fondo di Previdenza dei giornalisti, ringrazia anche i proprietari dei bars «Savoia», «Venier», «Torinese», «Vermouth di Torino» e delle agenzie giornalistiche De Angeli e Parovel, i quali vendettero gentilmente numerosi biglietti. Lodevole il servizio dei vigili urbani diretto dal capitano Rossetti.

Una giovinetta che tira coltellate

in difesa del fratello

La sera del 24 gennaio u. s. si presentò alla Guardia medica un giovan[e] che si qualificò per il pittore Bru... Zorn, di 22 anni, abitante in via Ca[r]ducci n. 36. Aveva tre ferite di tag[lio] alla nuca, che il sanitario di turno g[iu]dicò superficiali e guaribili in ... giorni, salvo complicazioni.

Interrogato, il giovane raccontò ... verso le 21 passava per via della ... gente, quando era stato avvicinato ... individui a lui sconosciuti i q... lo avevano colpito ripetutamente ... un coltello. Per quanto gli fossero ... maggiori spiegazioni, lo Zorn ... seppe o non volle dire nulla di ...

Del fatto fu subito informat[o il] commissariato di p. s. di via Br... che iniziò subito le ricerche pe[r] rintracciare gli autori del ferimen[to]. In seguito alle indagini fu sta... che quella sera lo Zorn ave... attaccato lite per motivi familiari co[n] ... Tullio Ferrari e i due giovan[i] ... erano già azzuffandosi quando s'in... se nella disputa una sorella del ... di 17 anni, che colpì ripetuta[mente] lo Zorn con un piccolo coltello.

Per i begli occh[i di] Evelina

Ieri mattina alle 8 ... accompagnato dal carabiniere ... Savo, della stazione di via Rev... si presentò all'astanteria dell'os[pedale] Regina Elena, il bracciante S... ...no Bosco, di 30 anni, abitante ... Settefontane n. 65, per farsi ...re una ferita lacero-contusa alla ...ne orbitale sinistra. Avute le ... caso dal dott. Vlach e giudicato ...bile in due giorni, il bracciante ... di essere stato colpito con una ... da un suo vicino di casa, ... faceva il cascamorto ad una ... di nome Evelina, di 19 ... motivo per cui era avvenuto fra ... il litigio, concluso a colpi di ch...

Una conf[erenza] pubblica. Domani alle 20, nel... massima di via del Coroneo 1... signora Pia Mueller, studiosa di ... orientali, terrà una pubblica ... con ingresso libero sulle «Ip... dell'esistenza di esseri superiori».

Lo sviluppo dell'illuminazione elettrica nello scorso anno a Trieste

Dall'officina comunale gas e elettricità di Trieste ci vengono favoriti i seguenti dati sullo sviluppo dell'illuminazione e il consumo dell'energia elettrica nello scorso anno:

«Nell'anno 1926 il numero delle lampade elettriche adibite all'illuminazione pubblica fu aumentato del 34 per cento. ...l 31 dicembre 1925 infatti vi erano ...462 lampade e nel 1926 furono aggiunte ...rca 500, ripartite come segue:

Furono installati 45 nuovi candelabri ... 10.000 lumen nella via Carducci, in ...iazza della Libertà, lungo le rive del ...are e del canale; 10 candelabri, con ... lampade da 10.000 lumen ciascuno, ... Piazza dell'Unità, e 1 candelabro ...n 5 lampade, ugualmente intense, ... Piazza della Borsa, Piazza Garibal... e Piazza Dalmazia. In Piazza del ...erugino, in via dei Giacinti dinanzi ...le nuove case dell'Icam, furono in...late 12 lampade da 400 CN.

I sobborghi di Barcola, Servola, Opi...na e Grignano, scarsamente e poco ...uminati a gas, furono provvisti di ...a illuminazione elettrica più che ...corosa. A Barcola furono collocate ... lampade, a Servola 107 a Opicina ... a Grignano 4 con un flusso lumi...so variabile tra 4000 e 1000 lumen, ...ondo la larghezza delle vie.

...el giardino pubblico Muzio Tom...sini furono installate 39 lampade ...pese da 1000 lumen, e i due giardi...tti di Piazza Vittorio Veneto, quelli ... Piazza Libertà e quello di Piazza ...rtis furono illuminati: i 4 primi ...scuno con 8 e l'ultimo con 12 can...labri, portanti una lampada da 200 ...N, di modo che i giardinetti stessi ...escono perfettamente illuminati in ...alunque ora della notte, con van...gio della sicurezza e della moralità ...blica.

...'energia elettrica venduta dalla ...enda comunale nel 1926 superò i ... milioni di KWO, ciò che dà in me... un prelievo di 80 KWO per abi...te e un aumento del 20 per cento ... consumo verificatosi l'anno prece...te (16.004.000 KWO). Nell'ante...rra il massimo consumo annuo me... per abitante era di 22 KWO. Al ... dicembre 1913 l'Azienda elettrica ... aveva compiuto il suo 15.o anno ...ita, contava 3921 consumatori; al ... dicembre 1926 essa ne aveva 31.625 ... mentre prima della guerra collocava ... media 261 contatori all'anno, nel ...26 ne installò 7682.

Per l'anniversario d'attività di un ...bblico servizio. Ieri nel pomeriggio ... garage della Posta centrale tutti ... «chauffeurs» dei trasporti postali si ...no riuniti per festeggiare il secondo ...niversario dell'organizzazione dei ser...i, diretta a Trieste dal signor Ivo ...isio, che ha per suo capo tecnico ...signor Giuseppe Zorzettich. Il signor ...iova, a nome di tutti gli «chauf...rs» ch'erano presenti, offerse in o...ggio due mazzi di fiori ai sunnomi... rappresentanti dell'azienda, la qua... in due anni disimpegnò i servizi au...obilis... con piena soddisfazione del ...blico. La riunione fu cordiale e die... occasi... a riaffermare un program... ... sviluppo dell'azienda, ...en... ...laborazione tra i diri... ...atti all'officina e gli

Tutta la guarnigione

trasferita alle Caserme di Rozzol

Fin dal 6 dicembre u. s. cominciò l'esodo delle truppe accasermate in piazza Oberdan per trasferirsi alle nuove Caserme di Rozzol intitolate al nome augusto di Vittorio Emanuele III. Oltre il 151.o e il 152.o — i due eroici reggimenti sardi — nelle nuove caserme prese posto anche il glorioso 12.o fanteria.

Sulle caserme nuove a suo tempo informammo i lettori. Inizialmente costruite per alloggiare le truppe del cessato regime di guarnigione a Trieste, vennero ideate con criteri larghi rispetto alle sistemazioni e ai servizi, per cui da questo punto di vista risultano preferibili alle comuni caserme — salvo alcune eccezioni — del resto del Regno. Occorse però adattarle allo spirito animatore del nostro Esercito, vale a dire che, mentre in quello austriaco vi era la tendenza alla sorveglianza individuale dei gregari anche nei riguardi politici, onde locali per dormitori limitati a poca gente, nel nostro la sorveglianza è esclusivamente suggerita dalle esigenze di ordine disciplinare. L'adattamento vero e proprio è avvenuto in questi ultimi tempi. La disposizione delle truppe è venuta mano a mano a modificare le primitive intenzioni per cui il gruppo delle belle caserme si presenta oggi vivo e animato dalla vivacità propria al temperamento italiano.

Qualche difficoltà vi è ancora da superare per i magazzini di mobilitazione e per le scuderie.

In questi giorni è avvenuto il trasporto dei materiali, e fra poco quindi le vecchie caserme di piazza Oberdan, insieme a tutti i fabbricati e le aree annesse, rimarranno completamente vuote.

Nel bell'inverno. Ieri, Madonna Candelora, doveva essere una giornata decisiva per l'inverno secondo gli antichi proverbi. E' vero che quei proverbi non sono affatto chiari e lasciano uno spiraglio aperto a febbraio per farne, se così gli piaccia, di crude e di cotte. Di solito, febbraio cose gravi non fa: e soltanto qualche volta, per non dar torto marcio a un proverbio friulano, è peggiore di tutti. Intanto esso è venuto col tempo bello, succedendo a un mese di gennaio che mantenne coscienziosamente alla stagione il suo carattere d'inverno mite. Fu un gennaio non solo senza neve, ma anche senza alcuna discesa sotto lo zero. Ciò non è molto raro, poichè si è ripetuto negli ultimi anni già due volte, nel 1921 e nel 1925; ma il gennaio di solito se discese sotto zero non se le risparmia, e ci tiene ad essere fra tutti i mesi quello che dà il tono del freddo.

Quest'anno le giornate più fredde le avemmo finora in dicembre; gennaio fu un mese corretto, senza eccessi nè di temperatura, nè di pioggia, nè di bora: ad ogni modo più incline all'umido che all'abbandonarsi alla furia dei venti: protettore magnanimo degli ellebori, delle primole e degli altri fiori di primavera già spuntati su tutti ... prati. Ora all'inverno poche settimane restano: la neve aspetta sui monti, e i fiori del mandorlo aspettano nelle gemme: bisogna decidersi, ma far presto.

La conferenza Winternitz all'Associazione per l'Igiene. Rammentiamo che oggi, giovedì, alle 19, nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il dott. Leopoldo Winternitz terrà una conferenza sul tema: «L'alimentazione dell'uomo sano».

OGGI APERTURA
della
Mostra Automobili
FIAT
VIA MURATTI, 6 — ANGOLO VCHIO
(Palazzo delle Assicurazioni Gali)
Ditta Concessionaria:
Antonio Gradi
TELEFONO: 33 - 16 TRIES, via Idin

Un suggestivo romanzo d'amore che annoi
una emozionante avventura di spiaggi
Il gigante delle Dolomiti
secondo grande capolavoro d'arte italiana, assunto dalla «Pittaluga Film» nei più deliziosi luoghi del mondo. L'odierno clamoroso successo del
TEATRO FENICE
nella interpretazione degli acclamati beniamini del gran pubblico:
BARTOLOMEO PAGANO (Maciste)
Elena Lunda — Dolly Grey — Andrea Habay
Luigi Serventi — Mario Morus
SUCCESSO! SUCCESSO!

— Ti sei divertito al Veglione della Stampa?
— Taci: ho ballato tutta la notte con una maschera, e alla fine mi sono accorto che era mia moglie! Queste sono «Le disgrazie di Adamo».
— Non ne hai che una pallida idea, mio caro: le vedrai tutte, domani, allo schermo dell'«Excelsior»...

EUPNOL
VASINI
E' IL PREPARATO PER BAGNI, INDISPENSABILE PER LA TOILETTE DELLE SIGNORE DAL GUSTO FINE E DELICATO
Si prepara nella
FARMACIA VASINI
TRIE
PIAZZA DELLA BORSA N. 5
e si trova in vendita in tutte le farmacie e stabilimenti bagni,
al prezzo di L.

OGGI - CINE GARIBALDI
ultimo giorno del grandioso capol
Il mostro del n
Domani:
IL MARITO PROVVISORIO
con SIDNEY CHAPLIN
protagonista della film «LA ZIA DI CARLO»

...Lux aeterna...“

[Lum]inosa di una banda d'imbroglioni

... l'ex impiegato [Gio]rgio P., abitan... ti, non sapendo ...io, si associò a ...ele R. e Vincen... iniziali, come si ... — e con essi co... azioni (possiamo ...retto) per lo sfrut...oro invenzione per ...ni... e cioè l'imma... nientedimeno — della ...la nuova associazione ...el modesto alloggio del ...onisti si radunavano per ...dettaglio della loro tro... essi riuscirono a pro...ute ordinazione, alcune ...mpadine di vario forma...evano tutte una strana ...con le comuni bottiglie ...e lampadine, dovevano ...ce..., immagazzinata nei ...a società ma in realtà ...urioso bagliore prodotto ... strato di fosforo spal... pareti interne. Lo stra... fissato sopra un breve ...gno con la sigla della ...utt... messo in ven...en contado a cui ve... si per rivalsa, per ...ti a 300 lire, secon... potenzialità della luce. Tuttociò magnificato da circolari a stampa e ditte a migliaia di indirizzi.

A loro...

In breve gli ... del P. e dei suoi compagni anda... gonfie vele. La voce della vana invenzione mise a rumore gli ...ssati e particolarmente, i rappresentanti di case produttrici di lam... elettriche, che si ...edevano così il campo da una pericolosa e ...concorrenza. Ma fu breve la gioia ... abbamondo poichè ... compratori, aver pagato l'importo di rivalsa 50 a 300 lire, secondo la grandella «lampada perpetua» — nonrono naturalmente accorgersi ...olgare mistificazione e irritati ...re tanto ingenuamente caduti nello ... corsero ai ripari. Qualcuno più ingenui, pen... che per fare la lampada ci ...levano cond... speciali e chiese ...egazioni alla ..., dalla quale però s'immagin...on pervenne risposta per la ra...oquente che i suoi componenti, fa... incassi notevoli e ...futato il vento, s'erano affrettati a squagliarsi, fra i gabbati, ...ottimisti recarono furibondi nella presunta ... della società, ma ... trovano il misera stanzetta, quella ...cupata ... P., ove c'erano in un ange... anco... cune delle lampade truffaldine.

...interm... burrascoso

Il ...entò ...atti i modi di far deviare ... burn, dichiarando che gli ...asti are mutato sede, che non ...a dovessero andati a fini... e in ognido egli nulla aveva ... con la famosa lampada «Lux ... com'era ...ata denominata la ...osa scota. Ma furono pa...vento ...phè i gabbati, poco ... dalle ...gazioni del malcapi...to di ave... ingiuriato con una qualifiche terribilmente precise ... piglio quanto capitava loro ...: bottiglie, scope, bastoni e ...nquasso durante il quale pa... in seguito ad errore d'in...dero adosso al P., che fu ...ecce homo» in edizione ...ta e ...atisi ... gabbati se ne andarono quasi soddisfatti. E il P., visto ...cominciava a impestare disastro...ste, fece radunare d'urgenza ...mente il Consiglio d'amministrazione della società che confermò con entusiasmo unanimità lo scioglimento della organizzazione truffaldina per evitare guai peggiori, in attesa di momenti più propizi per ritornare alla carica. Il capitale rimasto nelle casse della società ammontava ad alcune migliaia di lire, che venne senz'altro, seduta stante diviso in varie parti tra gli azionisti. Poi scomparve. Ora è ricercato.

Altre truffe?

Sembra però che il P. e i suoi soci abbiano esteso la loro attività anche in altre città del Regno ed all'estero, ottenendo qualche successo, ed è dunque probabile che altre denunce perverranno a carico della banda d'imbroglioni, come è del resto probabile che essi non si lascieranno pigliare troppo facilmente, sebbene sul loro conto si sieno raccolti indizi atti ad orientare le indagini efficacemente.

La prodezza di un vandalo ignoto

L'altra notte, verso le 2, il guardiano notturno Carmelo Colucci, dell'Istituto di sorveglianza «Unita-Fortior», nel fare il suo solito giro di perlustrazione, notò, al Viale XX Settembre n. 59, fermo dinanzi alla panetteria e pasticceria di Leopoldo Serottlich, un individuo che gli parve sospetto. Volle, allora, accertarsi delle intenzioni del tizio e si nascose in modo di non essere scorto dallo sconosciuto, il quale ad un certo momento credendosi inosservato, raccolto da terra un sasso, lo lanciò contro una delle vetrine del negozio e mandò in frantumi il cristallo del valore di circa un migliaio di lire. Compiuto l'atto vandalico, si allontanò rapidamente, ma fu inseguito dal Colucci che, per indurlo a fermarsi, sparò in aria un colpo di rivoltella, ciò che però non servì perchè lo sconosciuto, imboccata una traversale, riuscì ad eclissarsi. Al guardiano non restò quindi che di denunciare la cosa al Commissariato di via Brunner.

Le disgrazie di chi lavora

Ieri mattina, verso le 9, il bracciante Antonio Prodan, di 33 anni, abitante a Servola n. 687, lavorava in uno dei reparti della Ferriera, quando da un vagoncino si rovesciò il carico di materiale in modo che il Prodan ne fu investito e scaraventato a terra. Accorsi alcuni compagni, il bracciante fu liberato e, poichè appariva ferito, fu adagiato nell'auto 74-179 e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria gli riscontrò varie lesioni agli arti inferiori. Medicato e giudicato guaribile in due o tre settimane, il Prodan fu accolto nel decimo reparto.

Gli anticipi al falegname...

A varie riprese, il falegname Mario Skillan, si era fatto consegnare da tale Maria Brana, abitante a Guardiella n. 600, circa 600 lire, dovendo eseguire dei lavori per conto della donna. Ma la Brana ebbe un bell'attendere, chè i lavori non si facevano mai e si recò allora dallo Skillan per farsi restituire il denaro.

La prima volta il falegname non si fece trovare in casa; poi si rese irreperibile. La Brana, allora stanca di attendere, si recò a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri.

Per il brodo dei ladri

Sempre attivi al lavoro, i ladri visitarono l'altra notte il pollaio di proprietà del ferroviere Marco Cedaglia, in Chiarbola superiore n. 204. Dopo una rapida visita al sottoscala, ove dormivano alcune galline, ne rubarono tre del valore complessivo di 60 lire.

Il Cedaglia se ne accorse la mattina seguente, quando non udì il caratteristico «coccodè» che o svegliava all'alba. Si recò, allora, a raccontare la sventura ai carabinieri del rione.

Teatri e Concerti

Verdi. La rappresentazione di «Walkiria» che doveva aver luogo ieri sera è stata sospesa, in seguito a un'indisposizione del basso Giorgio De Lanskey, e rimandata a questa sera alle 20.15, restando inalterata la serie d'abbonamento (A N. 9). Di conseguenza, domani venerdì (serie C N. 8) terza di «Guglielmo Tell», e sabato (serie B N. 8) «Walkiria».

Minimo. La famosa commedia di Arross e Giancapo «Nina, no far la stupida!», nuova per le scene del Minimo, ha trovato un folto pubblico plaudente ad entrambe le rappresentazioni. Bernardo Paluello, Lisa Zago, Bianca Furlani, F. Germani, E. L. D'Olivo, P. Leoni, A. Mezzetti, G. Garagnani, M. Paluello ecc. furono ... mmirelle loro singole parti. Alla ... e di ... atto, i bravi interpreti, fra le insistenze degli spettatori, dovevano presentarsi più volte alla ribalta ... Alle 18 e 21 «Nina, no far la stupida!» si replica.

Concerto ari. Questa sera alle 20.30 nella massima del Circolo Artistico sarà l'annunciato concerto del celebre ... anista dott. Edoardo Chiari.

Varie e Cinema

«Lucrezia B.» e il debutto di Martha de Sevres ...azionale. Una eccezionale premiere oggi il Nazionale ai suoi affezionati ...entatori: «Lucrezia Borgia», fantasorica su uno dei drammi più celebri ricordino le cronache. Interpreti efficaci ne sono Liane Haide, Conrad Veidt, Paolo Wegener, tre celebrità dello ...rmo internazionale. Nella varietà, ...ggandioso debutto della stellissima Marthe Sevres Wandersey, col suo jazz-band... dai trionfi di Londra e Parigi. ...stano lo spettacolo ... celebri d... Elvira and Sillan, tanto ... in ... triestino e la divetta ecc... ...uti di ... tte.

...no del «Cigno Nero» al... ...ntra continuano i trionfi di ... ultimo giorno si proietta oggi ... cineromanzo passionale «Il ... interpretato con tanta effi... Cigana Prevost e Mont Blue. Nel... ... insuperabile «Totò», l'uomo ... la gli spettatori col suo re... ...aurale e bizzarro, parodistico ... completano il programma i ... danzatori moderni «Edith ...

...gioiello di finezza, eleganza, ...a e bellezza: «Le disgrazie ... interpreti: Giorgio O' Brien ed ...

...successo indimenticabile: «I ... plomiti» al Teatro Fenice. Si ... giorni al Teatro Fenice un ... di significato: la seconda ...arte italiana «Il gigante del... interpretata da Maciste, ve... ogni giorno più il proprio ... da considerarsi la più per...ita prova della Pittaluga nel... schermo. Anche oggi, continue... ...zioni del prelibato capolavo... ...ella varietà si presentano la ... ...rava stella italiana «Gabri» e ... ...abeimi ginnasti «Les Ferri». La ... ...trafica d'alta montagna resta ... ...astamente dalle 10 alle 14.

...trionfalmente il successo de ... al Cinema del Corso. Senza ... ormai si può affermare che ... sono una delle maggiori vi... cinematografiche che finora l'arte e ... abbiano creato, chè altrimenti ... sarebbe il successo di ammira... dai è accolta ... giorno più ... ...blico ... già visitato ... te alla bel... ...cesso capo... ...romanzo di Victor Hugo acquista u rilievo nobilissimo di interpretazione. Come infatti far tacere un palpito di sol... le consenso umano davanti alla grama ...ita di Jean Valjean, reo solo di aver rubato per sfamare dei piccoli innocen... davanti allo strazio e alla vergogna di Fantine, povero giglio sfiorito e calpestato nel fango? Così anche ieri il «Corso» si ...allò a tutte le rappresentazioni di pubblico fra cui molte persone che rivedevano la meravigliosa visione per la terza volta. Og... il primo episodio intitolato a Fantine, ...proietta per l'ultimo giorno.

Eden. Continua il grande successo della film «Irene, non ti spogliare» che oggi ancora si replica. Farà seguito ottima varietà.

Per gli amatori della buona musica, ecco il programma musicale che accompagna «La bocca che menti l'amore» all'Italia: Stolz: «Sogno in Riviera»; ...cheroni: «Berberina»; Pancaldi: «Lillina» Giordano: «Amor ti vieta...»; Lazzaro: «Leggenda della Ninfa»; Tirindelli: «Amore» Chaplin: «Ke-sa-ke»; Nickoll's: «Fox ...hara»; idem: «Delilah»; Myddleton: «Sogno negro»; Cilea: «Lecouvreur»; Mascagni: «...amore» barcarola: Frontini: «Serenata ...aha»; Tosti: «Serenata d'addio»; Byfford: «Confessioni»; Rebikoff: «Romanza ... parole»; Rose: «In Worled over You» Giordano: «Fedora»; Boldieu: «Califfo di Bagdad»; Massenet: «Thais». Come si vede è il for fiore della musica adattata alla film che sembra sincronizzata...

Orario delle proiezioni: 16, 17.30, 19, 20 e 22 precise. Si permettono le tessere tanto sino alle 18 precise.

Prossima «première»: due frasi d'amore «Sì» o «No?», capolavoro passionale Norma Talmadge.

Cine Edison. Per un doveroso senso delicatezza, abbiamo tralasciato di annunziare il nome del grandioso avvenimento. Oggi invece possiamo dire che si tratta della insuperabile produzione della celebre «Ufa» di Berlino, cioè «Sogno di un walzer», la film che per l'arte muta è veramente un sogno realizzatore. «Sogno d'un walzer» va allo schermo domani. Oggi si replica ancora la grandiosa film storica «Mylord l'Arsouille» (Il re della crapula), che tanto pubblico fece accorrere a tutte le rappresentazioni. Interpreti principali di questo magnifico lavoro della Pathè Consortium sono Nina Fiesci e A. Simon Girard.

«Il trionfo di «Beatrice Cenci» al Cinema Galileo. Maria Jacchini, superba interprete di questo grandioso romanzo storico, ha fatto gremire ieri questo familiare ritrovo da una vera folla di amanti dell'arte, confermando a questo vero capolavoro cinematografico italiano un nuovo grande successo. Oggi, alle ore 16, 18, 20 e 22, s'inizieranno le repliche. I posti lire 2; II posti lire 1.30. Per questo spettacolo sono escluse tutte le entrate di favore, comprese le tessere.

Clamoroso successo de «L'araba bianca» con Priscilla Dean al Novo Cine. Pure alle rappresentazioni di ieri, questo avvincente capolavoro è stato accolto dal pieno e meritato consenso del folto pubblico che gremiva costantemente questo simpatico ritrovo.

La smagliante interpretazione della bellissima Priscilla Dean, che svolge il ricco soggetto attraverso le scene più emozionanti e nella più profonda passionalità, fa di questo capolavoro uno dei più attraenti del genere. Oggi continuano le repliche dalle 16 in poi.

Cine Garibaldi. Per corrispondere alle ripetute stragrandi richieste, si ripete ancora oggi e definitivamente per l'ultimo giorno il capolavoro cinedrammatico «Il mostro del mare», che ha ottenuto il massimo successo. Principia alle 16, ultima alle 22.15 precise.

Domani nuovo programma: «Il marito provvisorio», azione umoristica interpretata dal brillante attore Sidney Chaplin (fratello di Charlot). Anche questa film, è da prevedersi, otterrà grande successo, come «La zia di Carlo».

Il trionfale successo di «Vortice folle» al Cine Savoia. Corinne Griffith e Nita Naldi, le due eccelse interpreti di questo dramma della mondanità, hanno suscitato viva ammirazione nell'enorme folla intervenuta alla «première» di ieri. Oggi replica dalle 15.30 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr. N. 31 - Abb. serie A. N. 9). Ore 20.15: «La Walkiria».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 18 e 21: «Nina, no far la stupida».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lucrezia Borgia» con Liane Haide.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il cigno nero» con Maria Prevost e Monte Blue.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il gigante delle Dolomiti» con B. Pagano (Maciste).

Cinema del Corso. Dalle 16: «I Miserabili» di V. Hugo (I episodio: «Fantine»).

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Irene, non ti spogliare».

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La bocca che mentì l'amore» con Nita Naldi.

Cine Garibaldi. Dalle 16 «Il mostro del mare», con John Barrymore.

Novo Cine. Dalle 16: «L'araba bianca» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 16: «Il re della crapula» («Mylord l'Arsouille»).

Cinema Galileo. Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Falena bianca» con Barbara La Marr.

Maxim Ore 21: Varietà-Concerto

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «La signorina... madre di famiglia» con S. Gallone e A. Habay.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Siberia», scene della vita russa.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La czarina» con Pola Negri e Rod La Rocque.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Per l'onore di una donna» con Lucy Doraine.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Alla conquista d'un cuore» con S. Mason.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Un marito sì, ma a modo mio» con Viola Dana.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 lezione del dott. G. Vlach su «Le malattie dei bronchi, dei polmoni e delle pleure». Domani prima lezione del dott. E. Biasioli sull'«Igiene e malattie sessuali».

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 seduta di direzione. Sono invitati alla seduta anche i soci che s'interessano della costruzione e sistemazione dei rifugi sociali.

Circolo fra impiegati. Questa sera dalle 20.30 alle 23 trattenimento di danza. Domani seduta del Consiglio direttivo. Domenica prossima dalle 21 in poi la Sezione musicale terrà un'audizione musicale con un ricco e svariato programma.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile e dalle 21 alle 24 solito trattenimento familiare. Sabato 5 corr. ballo della scherma.

A. P. N. Mafalda. Questa sera si radunano in sede i componenti la Commissione tecnica. Domani alle 19.30 assemblea generale con il seguente ordine del giorno: 1) Presentazione della nuova Direzione. 2) Formazione di un Comitato feste. 3) Comunicazioni alla Legione Alpina.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la Commissione escursionisti organizza sul M. Auremiano, in unione al Gruppo sciatori, una escursione. Programma dettagliato in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Coloro che hanno consegnato le tessere della F. A. E. G. per la rinnovazione, sono pregati di ritirarle. I possessori delle suddette che desiderino avere quelle del Dopolavoro sono invitati a prenotarsi entro la settimana, verso pagamento di lire 5. E' in vendita (in sede) la rivista della F. A. E. G., «Alpe Nostra». Domenica 6 corr. la sezione escursionisti effettuerà una gita sul M. Taiano.

A. S. Edera. I giuocatori della prima squadra devono trovarsi sul campo per l'allenamento, dalle 14.30 in poi. I possessori delle tesserine per il libero ingresso sul campo sono avvisati che con domenica prossima queste non avranno alcun valore se non saranno vidimate dal... strainerts.

C. S. Ponziana. I vincitori dell'«Audax» del 19 dicembre u. s., sono invitati in sede per la consegna dei premi. Alle 21 il prof. Vico Parini terrà una conferenza sul Dopolavoro escursionistico. I soci e le socie escursionisti si trovino in sede alle 20.30. Domenica prossima escursione al Monte Auremiano. Partenza dagli ex portici di Chiozza alle 5.

A. S. C. Pro Trieste. Domenica gita sciatoria a Lazna, con corriera che partirà da Gorizia. Quota lire 24.20. Per la gita sull'Auremiano la quota è di lire 11. Alle due gite possono partecipare soci e simpatizzanti. Oggi alle 20.30 seduta di direzione.

Sport Club Olympia. Questa sera sono invitati i soci che intendono formare il Comitato feste in sede sociale alle 21.

Circolo A. Manzoni. Questa sera, dalle 19.45 prove della Sezione drammatica. Sono aperte le inscrizioni per la nuova Sezione escursionistica-speleologica.

Società Liutistica Euterpe. Domani, venerdì, alle 20.30 assemblea straordinaria. Gli assenti, senza giustificato motivo, saranno ritenuti dimissionari.

C. S. Alabarda. Sabato prossimo alle 20 soci e calciati in sede (via Gelsi n. 12) per il ritiro delle nuove tessere e la regolazione dei canoni.

Club Escursionista «Liberi». La seduta che doveva aver luogo questa sera viene rimandata a domani alle 20, al solito luogo. Domenica gita alle Porte di Ferro. Ritorno in treno. Spesa ferroviaria circa lire 6.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30, seduta ordinaria dei soci.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 lezione di scherma. Il Direttorio è convocato in seduta oggi alle 20.30.

Sezione Escursionisti Libertas. Questa sera sono convocati in sede, alle 20.30, tutti i soci e coloro che desiderano far parte della sezione. Gli escursionisti che si sono iscritti per avere la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro portino seco la fotografia.

U. S. Stella S. Giacomo. Domani sera alle 20 seduta della Commissione tecnica. Alle 21 convocazione straordinaria della Sezione calcio. I soci in sede sabato alle 20.

S. C. Arrigo Boito. Oggi seduta della sezione calcio alle 19.30. Domenica la sezione escursionisti effettuerà una gita sul M. ...cco di Roditti. Andata in treno sino a ...pallo; ritorno a piedi. Partenza dalla stazione di S. Anna alle 5.10. Ritrovo alle ... in campo S. Giacomo.

...mitato Triestino. Oggi in sala Tina di ...nzo dalle 17 alle 20 trattenimento di ...

[Coll]ocamento gente di mare

...one giorn. del 2 per il 3 febbraio

Generali: fuochisti 12; marinai 16; coperta I 2; giovani coperta II 1; ...perta 1; capi fuochisti 1; carbo... meccanici 4; op. calderai 1; op. ...vani elettricisti 4; motoristi 1; giovani cucina 1; mozzi camera 1; giovani ...

Lloyd: mozzi cucina 1.

...ostino: marinai 750; giovani coperta giovani coperta II 306; mozzi ... fuochisti 41; carbonai 2; mozzi ...

Cosul.: ... I 166; marinai 232; giov. coperta in ... ...bonai 2; coperta 162; fuochisti 248; car... 63; ingrassatori nafta 66; giov. macchina ...meriori II 2; II camerieri 4; III ca... ...na 20; giov. camera 226; mozzi cucina ... allievi ed classe 2; giovani cucina 5; ...mera 1; mozzi cucina 1; mozzi ca...

Cosulich: ...atori 3. ...perta in I marinai 184; giovani co... ...chisti nafta fuochisti 1; carbonai 1; fuo... coperta 80; giovani macchina 47; mozzi ...

Ass. Mari...: ...satori 4. ...73; giovani ... iscista N. L. T.: marinai ... capi fuochisti 1; mozzi coperta 15; elettricisti fuochisti 3; carbonai 31; cuochi 4; giovani ...isti 2; cuochi 12; II camerieri 5; ...cina 2; mozzi cucina 8; mozzi camera ...oni 8; II garzoni 10;

Tripcovich: ... 93; mozzi cope 152; giovani coperta ... nai 114. fuochisti 233; carbo...

Gerolimich: m... coperta 1; fuoc...; giov. cop. 2; mozzi ...

Ass. Marinara: carbonai 3. ...vani cop. 1; gio...; marinai 1; giovani coperta 1; fuochisti ..., II 1; mozzi coperta nafta 1; giovani ...bonai 1; fuochisti ... giovani camera ...a 1; camerieri 1; giovani cucina 1; ... camera 1; giovani fuochisti 1; cuochi 1; ...ina 1; capi fuochisti ...eri 1; macellai 1.

Totale iscritti ... imbarcati e cancellati: 60; tota...; ...tti al 3: 1283.

BORSA DI TRIESTE

1-2 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend 3½%	65.—	65.—	Lussino	412	415
Cons 5%	83.—	82.—	Martin	188	188
Obbl Ven	63.—	62.75	Medit.	360	360
B. Tes set	—	—	Merid.	670	670
B Tes. nov	86.—	85.—	Oceania	120	120
Dan-Sava	283	295	Premuda	600	600
Bankitalia	2160	2170	Tram	150	150
Comit	1195	1175	Tripcovich	304	302
B C. T.	618½	618½	Ampelea	325	325
Credito	835	835	Cant nav	127	124½
B N Cred.	545	550	Fin.Cosul	212	213
B. Roma	104	104	Cem Dal	915	915
Cred Pop	290	290	Isonzo	114	114
Zivno	250	252	Spalato	323	309
Generali	4580	4450	Kerka	173	173
Ass It.	1090	1070	Sicmat	185	177
Infortuni	2320	2320	S T El. G.	78	78
Riun A	2190	2150	Gas-Roma	732	732
Riun. B	2190	2150	Ilva	205	209
Sigorta	310	300	Jutificio	500	560
Adria	212	215	Off nav.	90	90
Cosulich	231	227	Pastificio	270	270
Nav Dal	150	150	Pilatura	338	338
Gerol.	798	799	St.Dalmine	125	125
Libera T.	413	403	St Tecnico	375	375
Istria-Tr	270	270	Terni	442	440
Lloyd T	945	945			

Mercato attivo con largo numero di affari.

CAMBI: Amsterdam da 933.— a 943.—; Belgio da 320.— a 330.—; Francia da 92.25 a 92.75; Londra da 113.20 a 113.70; Norvegia da 585.— a 635.—; Nuova York da 23.30 a 23.55; Spagna da 390.— a 400.—; Svizzera da 448.— a 456.—; Albania da 450.— a 460.—; Atene da 30.75 a 31.75; Berlino da 550.— a 560.—; Bucarest da 11.75 a 12.75; Praga da 69.— a 70.—; Ungheria da 405.— a 415.—; Vienna da 325.— a 335.—; Zagabria da 41.— a 41.75.

VALUTE: lire sterline b. n. da 112.75 a 113.50; dollari da 23.— a 23.40; scellini da 310.— a 330.—; dinari da 40.50 a 41.50; pezzi da 20 franchi da 88.— a 93.—.

Cambio ufficiale dell'oro 1-2-27: L. 450.70.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	695	710	720	730	712
maggio	—	—	735	735	755	760	745
luglio	—	—	745	745	785	765	755
sett	—	—	755	755	765	765	760
dicembre	—	—	755	—	780	—	767

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Zucchero crist. grana fina

Consegne	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	201	200	204	202	202½
gennaio-maggio	204	202	—	208	206
aprile-agosto	210	208	214	212½	212
ottobre-dicembre	—	191	200	203	202

Numero dei titoli trattati il 1.o febbraio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	10.200
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	15.250
Credito Italiano	800.000	3625
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	10.425
Ferrovie Meridionali	579.170	626
Nav Gen It. «Rubattino»	1.200.000	10.300
Cotonificio Turati	160.250	2650
Cotonificio Veneziano	333.334	6375
Filatura cascami di seta	310.000	2460
Sole de Châtillon	2.000.000	10.200
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	3475
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	18.325
Snia Viscosa	5.000.000	46.850
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2425
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1525
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	7875
Soc An. «Montecatini»	5.020.000	30.650
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000.000	27.175
Off. Mecc Miani e Silvestri	600.000	400
Adriatica di Elettricità	2.000.000	875
Elettricità Alta Italia	1.000.000	650
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1075
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	12.550
Meridionali di elettricità	1.200.000	375
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	19.875
Unione eserczi elettrici	3.375.000	7125
Distillerie Italiane	1.100.000	9275
Lig Lomb Raffin. Zuccheri	375.000	975
Aedes An. Lig Impr Costr.	18.750.000	59.250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	69.75
Istituto Fondi Rustici	700.000	3160
Istit Romano Beni Stabili	400.000	3725
Eridania	300.000	360
Pirelli e C.	210.000	175
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	950

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.375; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 43.675; 5 percento netto 81.575; Obbligazioni Venezie 62.85.

CAMBI: Francia 90.25; Svizzera 450.90; Londra 113.752; Olanda 937; Spagna 395.75; Belgio 375.20; Berlino 556.20; Vienna 331.50; Praga 69.65; Romenia 13.75; Argentina oro 22.14; Argentina carta 9.74; New York 23.467; Canadà 23.46; Oro 452.90; Belgrado 41.60; Budapest 410; Albania 454; Norvegia 607; Russia 120.70.

Borsa di Milano. La reazione determinatasi ieri si è oggi accentuata dilagandosi dai titoli più speculativi a tutto il resto della quota. Il movimento per altro non appare preoccupante per varie ragioni. Anzitutto non si può parlare di precipizio di corso ma di semplice contrazione graduale e contrastata da resistenza e inframmezzata da accenni di ripresa. E' poi da notare che insieme alla sosta del movimento ascensionale, si è avuto un considerevole ristagno negli affari. I compratori di ieri e dei giorni precedenti rimangono quasi tutti o in grandissima maggioranza sulla posizione assunta e dimostrano così che la loro fiducia di un ulteriore andamento del mercato non è in loro venuta meno. D'altra parte si è oggi potuto notare che buon numero delle offerte derivate da vendite di pressione dello scoperto sembra voler approfittare di un momento di minor fermezza del mercato per tornare a manovrare controffensivamente.

Rendita 68.50; Consolidato 81.80; Banca d'Italia 2175; Comm. It. 1179; Cred. It. 833; Banco Roma 103; Banca Naz. Cr. 640; Cred. Maritt. 616; Cons. Mobil. Finanz. 669; Mediterranee 351; Meridionali 659; Rubattino 555; Libera Triestina 410; Cosulich 225; Costruzioni Venete 190; Ansaldo 103; Ilva 208; Metallurgica It. 120; Elba 52; Montecatini 225; Breda 192; Fiat 415; Isotta 156; Officine meccaniche 105; Reggiane 42.50; Distillerie It. 103; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 530; Eridania 670; Gulinelli 146; Riseria It. 133; Fondi Rustici 242; Beni Stabili 645; Grandi Alberghi 130; Esportaz. Italo-Am. 425; Pirelli 673; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3960; Cotonificio Turati 725; Cotonificio Veneziano 212; Cascami Seta 855; Tessuti De Angeli 875; Lanificio Targetti 315; Lanificio Rossi 3500; Chatillon 154; Linificio Naz. 530; Manifatture Meridion. 52; Rossari Varzi 610; Tosi 320; S.N.I.A 218; Bernasconi 155; Adriatica Elettricità 197; Elettrica Bresciana 210; Negri 210; Edison 593; Lig. Tosc. Elettricità 275; Vizzola 900; Marconi 83; Terni 431; Esercizi Elettrici 98.50.

CAMBI: Francia 92.20; Svizzera 451; Londra 113.75; New York 23.43; Berlino 557; Vienna 331.50; Bucarest 12.75; Belgio 326; Spagna 394; Praga 69.65; Budapest 410; Albania 454; Belgrado 51.50.

Borsa di Torino. Mercato tutto in leggera reazione su vendite di altre piazze. L'assorbimento però è sempre stato largo, servendo così a mantenere alla riunione una fisionomia buona.

Rendita 64.30; Consolidato 81.60; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1179; Credito It. 837; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 655; Mediterranee 345; Libera Triestina 415; Cosulich 226.50.

Borsa di Roma. Il rallentamento del volume degli affari iniziatosi ieri, che ebbe per conseguenza un indebolimento generale della quota, si è accentuato nell'apertura di stamane. Oggi i prezzi resistono e le oscillazioni sono insignificanti, dando così la prova dell'ottimo fondo del mercato.

Rendita 64.70; Consolidato 81.10; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 2165; Commerciale It. 1176; Credito It. 825; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 531; Credito Maritt. 622; Meridionali 663; Cosulich 226; Libera Triestina 408; Terni 430; Ilva 200; Montecatini 224; Gas 706; Beni Stabili 648; Cementi Spalato 302; Isonzo 110.

Borsa di Genova. La quota ha ripiegato ancora, presentando però una buona resistenza. Le falcidie sono insignificanti se si considera il cammino già percorso.

Rendita 64.85; Consolidato 81.60; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 2078; Commerciale It. 1181; Credito It. 834; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 549; Credito Maritt. 616; Meridionali 640; Mediterranee 344; Libera Triestina 409; Cosulich 226; Ilva 202.50; Montecatini 223; Terni 426; Cementi Spalato 302.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 2 febbraio: Italia 22.175; Francia 20.45; Inghilterra 25.21; New York 5.19 13/16; Belgio 72.275; Spagna 87.775; Olanda 207.675; Germania 123.175; Austria 73.325; Norvegia 134.55; Danimarca 138.40; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.46; Ungheria 90.83; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

LE MIGLIORI
E PIU' ELEGANTI
TOILETTES
PER BALLI
E SERATE

sono quelle

Merveilleuse

TRIESTE
Corso Vitt. Em. 27

I BIMBI

giuocano spesso con la terra e si ammalano di vermi; parassiti che è necessario distruggere immediatamente per evitare complicazioni.

Il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA mette in fuga i vermi. Si vende in tutte le farmacie. In bustine verdi da L. 1.— cadauna.

CARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute“ - Cav. Raffaele Codina - Trieste S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11.

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA. PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

CALLI
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA
della FARMACIA SPONZA
Trieste - Via Tor S. Pietro 10
Guardarsi dalle contraffazioni!
Vendesi in ogni farmacia

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose terebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 28 - Milano (9) - Tel. 85-539

AVVISO

Si porta a conoscenza dei possessori di titoli dell'ex Monarchia Austro-Ung. e cioè Obbl. e Lett. Pegno Ung. Allg. Spar., Pester. Ung. Com., I Pester Vater. Spar., Ung. Hyp. Ung. Localeis, Grazer G. Spar., Central Spar., Franz Josef, Bahn. Carl Ludw, Ferd. Nord, Rendite A.-U. carta oro, Bosnia, Bulgaria, Russia, Sofia, Serbia, Turchia, Città Vienna, Budapest e Reg. Danubio, ecc. ecc. che gli stessi vengono presentemente assunti a condizioni convenienti. Per Trieste al Banco e Cambio A. Bolaffio. I signori possessori possono rivolgersi anche per corrispondenza.

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizione igiene sociale Roma 1912. Parigi 1900. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione gratis. Dott. O. TORRESI, Premiata farmacia Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi farm...

UNICA
NOCELLA
CIOCCOLATO CON NOCCIOLE
chiedetelo nei migliori negozi

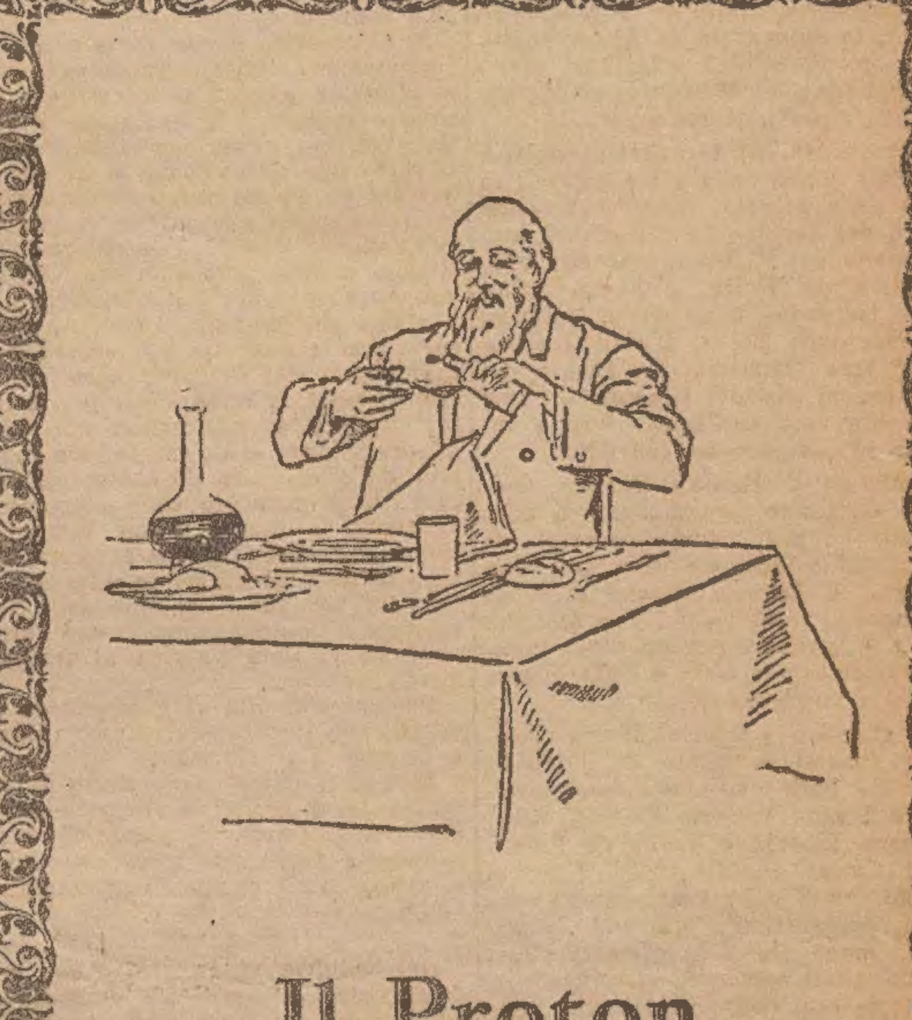
Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di Trieste: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12

ZEPHIR
cretonne, ecc., in ricchissima scelta, per
CAMICIE UOMO
vendonsi a prezzi di vera
OCCASIONE
durante la
SETTIMANA BIANCA
OHLER

Nuovi arrivi di merce dalle più grandi fabbriche nazionali ,a
prezzi straordinariamente ribassati
LANA da materassi, bianca, lunga a L. 19.— il kg.; primissima qualit[à] a L. 23.—; bigia scura a L. 16.— il chilogramma.
TRALICCI da materassi: damascat[i] grevissimi, alt. 120 cm., a L. 10.[.] il m.; disegno a dama, a L. 9.[.] il m.; rigati, a L. 7.—; quali[tà] Fiume, a L. 9.50 il m.
COPERTE di lana, finissime, da L. 67.50 in poi; camello, L. 85.— da 2 persone, L. 135.—
BIANCHERIA: per lenzuola, altez[za] cm. 150, a L. 8.20 il m.; quali[tà] finissima, uso lino, a L. 10.— il m. alt. cm. 270, per 2 letti, a L. 17.— il m. La migliore per camic[ie] a L. 4.60 il metro.
MATERASSI confezionati, lavorazio[ne] solida, a L. 75.—
GRANDE ASSORTIMENTO
Coperte imbottite, Cortinaggi in etam[ine] e tela antica, Copertori, Scendilet[to] Tappeti, Corsie e Piumino
Ditta Giusto Stransi[a]
VIA XXX OTTOBRE N. 16
VIA MILANO N. 18

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

Contro l'influenza
CEDROFORM
pastiglie disinfettanti del[la] bocca e della gola, in tut[te] le forme di angine, laringi[ti] ecc. ecc.
Tubetti Lire 2.50 Flac. grande Lire 5.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE



Il Proton
è necessario alle persone vecchie e indebolite, perchè sostiene le forze e dà appetito.

Il Proton è un liquido gradevole, efficace quanto innocuo.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

...cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
...cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERE fine, domestiche, cuoche, ...offre Proveditorio S. Lazzaro 23. 52651 A

RAGAZZA fidata offresi presso persona ...oppure piccola famiglia; ottime referenze. Via Maurizio n. 7, presso Zolger. 23429 A

...SUGHANDOVI personale, servitù privata, Hotel, trattorie, rivolgetevi via Ma... 24, pt. 11244 A

...RINAIE 2, friulane, con attestati, offresi. Via Giuliani n. 12, III. 23404 A

...NA pratica tutti lavori di casa con attestati, possibilmente persona sola ...piccola famiglia offresi. Rivolgersi via ...Ottobre n. 3, pianoterra. 23476 A

...NA brava tutti lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 23414 A

...NE prestaservizi offresi. Via Carducci, presso portinaia. 23453 A

...URA con primarie referenze, cerca direttrice casa. Offerte cassetta ...A Unione Pubblicità. 11194 A

Richieste di personale di servizio

...cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

...CERCANSI 6 domestiche Bengasi, Napoli ...: cuoche, cameriere, altro personale. ...Nachiavelli 24, pt. 11244 B

...ESTICA con buoni attestati cercasi. Bo... Scala Belvedere 4, II p. (angolo via ...ccio). 52579 B

...ESTICA buoni attestati cercasi. Via ...ini 13, II piano, I scala dest. 52600 B

...ESTICA con attestati, che sappia te...co, cercasi. Kurz, via Gatteri 5, mezz. 23159 B

...ESTICA slovena, anni 16-18 cercasi. Ti... 7, III, destra. 23391 B

...ESTICA sappia bene cucinare cerca ...la famiglia. Inutile presentarsi senza ...S. Lazzaro 3, I, destra. 23388 B

...ESTICA capace, con attestati, preferibilmente media età cercasi. Indirizzo Piccolo. 23378 B

...ESTICA sappia cucinare cerca piccola ...famiglia. Presentarsi con certificati via Gabriele d'Annunzio 4, Pilatura. 52650 B

...ESTICA tutto fare cercasi. Attestati. ...ntarsi dalle 10 alle 17 Regina Elena ...porta 3. 23441 B

...ESTICA per l'estero cercasi. Via Gin... 59, porta 6. 23445 B

...ESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 12 Villa ...rane, Passeggio S. Andrea 14. 23413 B

...ESTICA buoni attestati cercasi. Vasari ...porta 15. 23416 B

...ESTICA pratica tutti lavori casa con ...tati cercasi subito o tra giorni. Colo... 26, secondo. 23470 B

...ESTICA cercasi da distinta famiglia. ...Commerciale 25, I, destra. 23460 B

...STASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Presentarsi in mattinata via Ruggero ...n. 20, IV. 23410 B

...STASERVIZI 7-12 cercasi. Mensile 120. ...Elena 29, terzo. 52607 B

...STASERVIZI capace dalle 8 alle 15 cercasi. ...Pietà 47. 23406 B

...STASERVIZI per due ore al mattino ...dopopranzo cerco. Via Lodovico A... 2, secondo, porta 16. 23411 B

...STASERVIZI dalle 7.15 alle 17.30 cercasi. ...rio 1, secondo destra. 52652 B

...AZZETTA 14-15 anni per lavori domestici cercasi. Preferibile orfana. Indirizzo Piccolo. 52589 B

...AZZA o donna stabile oppure tutto il ... cercasi. Parini 11, porta 11. 23403 B

...AZZA per 2 bambini cercasi dalle 9 ... 19. Offerte Cassetta 11245 B Unione Pubblicità. Trieste. 11245 B

...AZZETTA onesta cerca piccola famiglia, trattamento familiare. Via P. Revoltella 75, porta 19. 52587 B

Domande d'impiego e di lavoro

...cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
...cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

...CONIERA praticissima con attestati offresi. Solitario 3, p. 25. 52581 C

...SIERA bella presenza, cauzione, offre... Scrivere cassetta 11213 C, Unione Pubblicità. 11213 C

CHAUFFEUR giovane, patente 1.o grado, ...posto per camion o vettura. Cassetta ...C. Unione Pubblicità. 11216 C

...TABILE saldacontista provetto, lunga ...offresi. Cassetta 11208 C. Unione Pubblicità. 11208 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabile offresi. Cassetta ...C. Unione Pubblicità. 11226 C

DISEGNATORE mobili, progettista, affari... accetta posto, accetta incarichi. Offerte cassetta 11207 C. Unione Pubblicità. 11207 C

ENGLISH shorthand typist seeks convenient situation. Cassetta 11225 C. Unione Pubblicità. 11225 C

...vigila offresi portineria. Offerte cassetta 11199 C, Unione Pubblicità. 11199 C

FUNZIONARIO statale offresi tenuta contabilità, ore serali. Cassetta 11239 C. Unione Pubblicità. 11239 C

GIOVANE studente in scienze commerciali, ...conoscenza lingue tedesca, italiano, ungherese, impiegherebbesi come volontario. Gentili offerte Stranskp, Università commerciale, Trieste. 23384 C

GIOVANE distinto famiglia assolto medio ...inferiori offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 2349 C

GIOVANE 22-enne, lunga pratica ramo spedizioni confini orientali, Postumia, Piedicolle, Tarvisio, desideroso iniziare seria carriera occuperebbesi presso importante ...spedizioni, qualsiasi transito, località, ...anche estero quale direttore, vicedirettore ...pretese, serietà, moralità assoluta, ...eccepibili referenze. Gentili offerte Massimiliano Ogris, presso Bratti, Pontebba. 11230 C

INFERMIERA familiare, paziente, anziana ...offresi miti pretese. Cassetta 11241 C, Unione Pubblicità. 11241 C

MAESTRA scuola materna istruisce conduce passeggio bambini. Offerte cassetta 11224 C Unione Pubblicità. 11224 C

PARRUCCHIERA ungherese praticissima ondulazioni, manicure, tagliatura capelli, cerca impiego immediatamente. Via ...ozza 27, I. 23372 C

PENSIONATO, maresciallo carabinieri 42-... cerca Trieste o sobborghi adeguato impiego fiducia. Scrivere via Romagna 42, Trieste. 52591 C

PERITO industriale-geometra assume lavori disegni edili, macchine. Cassetta 11239 C, Unione Pubblicità. 11239 C

RAGIONIERE disponendo ore giornaliere ...serali assume qualsiasi lavoro ufficio, qualunque azienda, miti pretese. Cassetta 11166 C. Unione Pubblicità. 11166 C

SIGNORINA parla perfettamente francese, tedesco, offresi condurre passeggio bambini mattina o pomeriggio. Cassetta 11233 C, Unione Pubblicità. 11233 C

SIGNORINA di buona famiglia, con buoni attestati, offresi per bambini anche per fuori Trieste. Rivolgersi in via Chiozza n. ... III p., porta destra. 23456 C

SIGNORINA seria, onestissima, offresi quale cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 52573 C

VEDOVA giovane, bella presenza, distinta cerca qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 11215 C. Unione Pubblicità. 11215 C

Lavoro a domicilio

...cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR si eseguisce prontamente qualsiasi altezza a mano e macchina, monogrammi, punto inglese e plissè prezzi ridottissimi. Via Giulia 13, pianoterra. 23368 CC

CAMICIAIA brava offresi prontamente per negozio e privati. Indirizzo Piccolo. 23452 CC

CAMICIAIA capacissima, lavoro fino, lavoro per ditte, offresi. Barcola-Bovedo 230. 52655 CC

FALEGNAME provetto riparare, lucidare mobili ecc. domicilio, offresi. Solitario 2, porta 24. 52623 CC

MODISTA abile confeziona subito cappelli, rimoderna vecchi facendoli nuovi a prezzi bassissimi. Massimo d'Azeglio 2 IV p. Antonini. 14242 CC

SARTA specialista bambini confeziona subito vestiti ballo e maschera, tiene splendidi costumi prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, porta prima. 52566 CC

SARTA pratica pigiama offresi giornata. F. Corridoni 2, Fabris. 52666 CC

STIRATRICE offresi a giornata. Via Ruggero Manna 14 V, p. 19. 23388 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3. Rivendita tabacchi. 52645 CC

VESTITI e scarpe da ballo, dipinti, pittura colori trasparenti su stoffe di grande effetto, lavori sbalzo su pelle e metallo, specialità per abat-jours. Si assume qualsiasi ordinazione del genere. Via Udine 2, porta 12. 23383 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSA con cauzione per privativa cercasi. Stipendio 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 52626 D

GIARDINIERE ammogliato, senza figli, oppure figlia adulta, diligente, intelligente per villa signorile, posizione centrica, città, ricercato. Deve coltivare fiori e giardino, intendersi riscaldamento centrale. Abitazione una eventualmente due stanze e cucina, luce elettrica, acqua. Offerte con indicazione età, anche della moglie, dove stato occupato, pretese ecc. cassetta 11210 D Unione Pubblicità. 11210 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via del Toro 9, Sartoria Plett. 23463 D

GIOVANOTTO aiutante falegname, adatto trasporto mobili cerco. Punzo, Carducci 10. 23469 D

INFERMIERA diplomata, pratica chirurgia cerca casa salute Abruzzi. Presentarsi dalle 12-13, inutile prima, Madonna Mare 4, porta 8. 52610 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Settefontane n. 43. 23326 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza, Boite 67, Nice (Francia). 5176 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Guardiella S. Giovanni 1047. 23436 D

MEZZO lavorante per officina biciclette cercasi. G. Miloch e Co., via XXX Ottobre n. 4. 23464 D

ORTOLANO capace eventualmente occupazione stabile cercasi. Ind. Piccolo 52632 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone via Cecilia Rittmeyer 20. 23400 D

RAGAZZETTO per drogheria cerco. Indirizzo Piccolo. 23478 D

RAGAZZI per facchinaggio, volonterosi trovano pronta occupazione; falegnameria via Istituto 11. 23381 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Via Imbriani I, negozio. 23461 D

RAGAZZO buona famiglia per gabinetto dentistico cercasi. Cassetta 11223 D, Unione Pubblicità. 11223 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Depangher Corso n. 5. 23443 D

SIGNORINA per ragazzetto, lavori domestici cercasi. S. Lazzaro 1, II, Visintini. 23423 D

STIRATRICE brava, cercasi. Indir. Piccolo 52639 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA vuota, uso cucina, o camerino, luce, acqua, gas, vicino stazione Centrale, offrono distinti coniugi soli. Offerte cassetta 11219 F Unione Pubblicità. 11219 F

AA. MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Torricelli 7, II. 52660 F

A A. MOBILIATA indipendente, bellissima, luce, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 23373 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, altri matrimoniali per scapoli, affittasi. Piazza Ospitale 3. 23455 F

A. CAMERA ingresso scale, matrimoniale, cucina, vuote ufficio, affittansi. Sandri, 30 Ottobre 17. 23477 F

A. MOBILIATA elegantemente, con pensione, affittasi a signore stabile. Geppa 15, I p. 23321 F

A. STANZA grande, semimobiliata, vuota, stufa, luce, event. comodo cucina, vicina Meridionale, affittasi 15 corr. persone distinte. Cecilia Rittmeyer 12, III, porta 9. 52576 F

A. STANZA bella, 2 letti, luce, affittasi con pensione amici distinti presso seria famiglia. Gatteri 18, II, sinistra. 00079 F

A. STANZA bellissima, ingresso libero, massima comodità, luce, affittasi. Corso V. E. 39, III. 52662 F

A. STANZE (2), vuote, ingresso libero, uso ufficio, affittasi 1.o marzo, Geppa 15, I; visitare 1-3 52667 F

CAMERA mobiliata, semplice, chiara, paraggi Campo Marzio, S. Andrea, cercasi stabilmente. Scrivere Bruck, via Officina 4. 23434 F

CAMERA mobiliata, affittasi solo donna. Gatteri 32, I, porta 6. 23473 F

CAMERA ariosa, luce, con vitto, affittasi. Madonna Mare 12. 23425 F

CAMERA bene mobiliata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi prontamente. Genova 17, caffè. 23444 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via S. Michele 17, II. 52635 F

CAMERA vuota, affittasi signore distinto. Informazioni nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 52634 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Piazza della Borsa n. 4, V. 23367 F

CAMERA vuota, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 23369 F

CAMERE (2) mobiliate, comfort, stufa, bagno, casa signorile, affittasi. Viale Regina Elena 11, II piano, destra. 52624 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Cologna 25, porta 9. 23420 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 65, primo, p. 3. 23394 F

CAMERINO con vitto, affittasi operaio onesto. Via Istituto 25, IV, sinistra. 23408 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affitto a ragazza onesta. Via Aless. Vittoria 4, II piano (via Madonnina prolungata). 52613 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4, piano II. 23465 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta signora sola a distinti coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 52615 F

MATRIMONIALE grande, ingresso libero, luce, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 23390 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, ascensore, affittasi. Piccolomini 3, p. 13; ore 11. 52629 F

MATRIMONIALE tutto lussuoso, mobiliato, moderno, sala pranzo, cucina separata, soli, centro, affittasi. Informazioni Genova 17, caffè. 23444 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi distinti presso persona sola. Ind. Piccolo. 23418 F

MOBILIATA, luce, saliscendi, pulizia vestiario, affittasi a signore distinto presso persona sola. S. Nicolò 34, III. 52598 F

MOBILIATA, comfort, affittasi serio stabile, lire 150. Indirizzo Piccolo. 52664 F

MOBILIATA, soleggiata, semilibera, comfort, bellissima, affittasi soltanto persona distinta, paraggi S. Michele. Indirizzo Piccolo. 52586 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi XX Settembre (lire 1000 mensili). Indirizzo Piccolo. 52594 F

MOBILIATA o vuota, a signora o signorina sola. Stuparich 12, IV; pomeriggio. 52593 F

MOBILIATA bellissima, centro, soleggiata, presso coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52609 F

MOBILIATA elegantissima, luce, stufa, casa signorile, affittasi a distintissimo. XX Settembre 33, porta 10. 23387 F

MOBILIATA uno due letti, ingresso quasi libero, luce, affittasi 15 febbraio; escluso donne. Foscolo 37, porta 3. 23377 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, offresi serio signore stabile. Commerciale 13, III. 52631 F

MOBILIATA, comfort moderno, affittasi persona distintissima. Via Cologna 25, I. 52653 F

MOBILIATA, affittasi. Mazzini 18, III, destra. 23448 F

MOBILIATA, luce, stazione Centrale, affittasi distintissimo impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 52633 F

MOBILIATA soleggiata, luce, stufa, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 23421 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, poggiuolo, stufa, cura vestiario, affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 23430 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, anche pochi giorni. Indirizzo Piccolo. 23435 F

MOBILIATA, comodo cucina, presso signora sola, Kandler 6, rivolgersi portinaio. 52656 F

MOBILIATA elegante, luce, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7, II, destra. 23459 F

MOBILIATE (2) bellissime, chiare, soleggiate, luce, vista, riscaldamento, pulizia; una poggiuolo pronta; altra primo marzo eventualmente assieme; 2 amici, fratelli; comodo cucina sposi senza figli, purchè distinti, agiati, affittansi presso distinti. Dalle 9 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 23428 F

MOBILIATE affittansi persone distinte. Rivolgersi portinaio via Milano 13. 23379 F

STANZA mobiliata, affittasi. G. Vasari 17, porta 14. 23471 F

STANZA letto due persone, completa, vendesi. Galilei 14, III, destra. 52550 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 31245 F

STANZA, luce, affittasi. Rismondo 2, p. 8. 23438 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta; prezzo mite. Scala Monticello 3, porta 7. 52627 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Madonna del Mare 6, II, d.; 10-17. 23437 F

STANZA vuota, affittasi. Via S. Marco 35, I, destra. 23432 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Imbriani n. 2, I piano, porta 12. 23427 F

STANZA arredata a nuovo, scrupolosa pulizia, cura vestiario e vitto, affittasi a distinto signore. Via Rossetti n. 17, mezzanino. 23415 F

STANZA elegantemente mobiliata, volendo bagno, nonchè altre camere, stanzette, anche per signore, signorine, qualunque ingresso libero affittasi. Genova 17, Caffè. 23444 F

STANZA mobiliata, affittasi. Brunner 9, I, porta 5. 23446 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi a due distinti signori. Gherlanz, Corso Garibaldi 25, II. 23454 F

STANZA lussuosa, casa signorile, affitta distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 37, terzo, porta 16. 52644 F

STANZA mobiliata affittasi, escluse donne. C. Carducci 25, porta 23. 52623 F

STANZA elegante, con due letti, affittasi; escluso donne. Via S. Michele 9, terzo, p. 9. 23401 F

STANZA bene mobiliata, con luce, affittasi a uno, eventualmente due distinti signori. Sette fontane 14, primo. 23335 F

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, bellissima vista, affittasi coniugi stabili, comodo cucina, oppure signore solo, con vitto familiare, buonissimo, cura vestiario, prezzo conveniente, prontamente, centro, Piazza Pozzo mare 5, piano IV, porta 7. 7225 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi distinto serio signore. Slataper 10, II, porta 9. 52530 F

STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 52553 F

STANZE due grandi, uso ufficio, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 23412 F

STANZE due, ingresso libero, con o senza mobili, affittansi presso distinta famiglia. Via Commerciale N. 6, II p., sin. 52603 F

STANZE due, soleggiate, centro, luce, stufa ufficio o privato, eventualmente una mobiliata, affittansi prontamente. Via Vasari 1, porta 19. 52608 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signorina sola. Via Industria N. 31. 23433 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 3. 52620 F

STANZETTA con due letti affittasi. Via Udine 27, porta 8. 52628 F

STANZINO affittasi distinto. Via Sette fontane 2, III, porta 10 (angolo Piazza Garibaldi). 52643 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

AUTORIZZATA scuola di disegno, pittura, via Roma 22. Corsi figura, paesaggio, separati per signorine. Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente dalle 15-19. 23479 G

«BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10) corsi regolari, abbreviati, diurni, serali, inferiori, superiori; elementari, prescolastico (asilo); corsi commercio, stenografia, lingue, scherma, danza ritmica, ripetizioni, doposcuola. Ultime sessioni oltre 200 promozioni. Insegnano 40 professori delle scuole regie, 10 maestri. Ambiente distinto, disciplinato. Tariffa. 23467 G

DANZE recentissime, Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II.a primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17 alle 20. 11132 G

DANZE moderne: tango, charleston, foxtrot, tango, blues, lezioni private, riunite, tutti giorni, prof. Tismimewsky, via Santa Lucia 4. 7226 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 52574 G

DISTINTA abilissima signorina impiegata, dà lezioni stenografia. Indirizzo Piccolo. 52612 G

INGLESE tedesco perfettamente, praticamente, insegna maestro Mitri. Battisti 10, terzo. 52575 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 52601 G

LEZIONI di ragioneria, teorica-pratica; contabilità applicata, avviamento pratico per aspiranti qualunque ramo, preparazione esami, svolgimento tesi. Lezioni di perfezionamento per impiegati commercio ed industria. Metodi moderni ed applicazioni vantaggiose. Scrivere Organizzazione moderna. Casella postale 7. Piazza Venezia. Trieste. 52596 G

LEZIONI tagli, confezione, metodo facile, garantito, entro un mese, le allieve sono in grado copiare figurini più difficili. Corsi cucito propri abiti, lire 30 mensili. Elsa Corradi. Romagna 26, II. 23389 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 52601 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Via Commerciale n. 17, porta 9. 52604 G

MAESTRA praticissima, impartisce lezioni piano e canto. Piazza San Giovanni 4, primo destra. 52625 G

SIGNORE cinquantenne, desidera trovare maestro paziente onde ripetere praticalmente lingua tedesca. Offerte indicando ore libere, e prezzo per ora, cassetta 11212 G. Unione Pubblicità. 11212 G

VIOLINO cercasi signorina paziente per lezioni a principiante. Scrivere cassetta 11242 G. Unione Pubblicità. 11242 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido mobiliato, massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, terrazza, vicinanza Piazza Libertà, affittasi. Offerte cassetta 18421 I. Unione Pubblicità. 18421 I

A A. CAMERE 5 uso ufficio, vuote, centro, camera cucina, adatto sposi; 5 stanze villa, altri appartamenti, affittansi. Via Machiavelli 24. 11344 I

A. APPARTAMENTO vuoto, comfort, centrale, 2 piccoli ammobiliati, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 23477 I

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, mobiliato. Visitarlo dalle 13 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 23422 I

AFFITTASI subito a distinta famiglia, quartiere mobiliato o vuoto, quattro locali, cucina, accessori, in villa signorile, Grignano, vicinissima ferrovia, mite affitto, rivolgersi dott. Gervasio, Palazzo Pretura. Monfalcone. 52641 I

ALLOGGI 4, 5, 6 stanze, affittansi prontamente. Via Franca 15. 23494 I

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei stanze, più locali accessori, affittansi prontamente. Via Franca 15. 22783 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altri vuoti, da due fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 23426 I

APPARTAMENTO mobiliato, camera letto, pranzo, cucina, affittasi a coniugi soli. Via S. Francesco 2, Zalocosta. 52663 I

APPARTAMENTO vuoto, signorile, in centro, luce, telefono, vista sul mare, primo piano, con vetrine sulla via, affittasi subito. Telefonare n. 45-65. 11346 I

CAMERA cucina, altri 3 stanze, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 23455 I

LOCALE d'affittare, 4 vani, poggiuolo. Corso Garibaldi primo piano, affittasi. Via Torrebianca 27, amministrazione stabili. 52638 I

LOCALE adatto negozio, affittasi prontamente. Malcanton 19, rivolgersi amministratore Klamer, Via Valdirivo 14. 23397 I

LOCALI grandi per uffici, affittansi. Gaspero Weiss, Via Mazzini 9, II, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 23395 I

LOCALI vasti e bellissimi, uso uffici, in palazzo signorile, termosifoni, luce, telefoni, affittansi. Per informazioni Amministrazione stabili Alberti, via Raffineria 4, telefono 2984. 52307 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi prontamente. Schoenhaut, Rossini 8. 52488 I

MATRIMONIALE stanza pranzo, stanzetta per domestica propria, comodo cucina, affitta signora sola, presso Villa Necker. Indirizzo Piccolo. 52592 I

NEGOZIO vuoto, principio via Ginnastica, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 23371 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, stoviglie, adatto sposi. S. Giacomo, affittasi prontamente causa partenza. Piccardi 4, trattoria. 7224 I

QUARTIERE via San Marco, due camere, cucina, ripostiglio, luce, acqua, gas, 90 mensili, scambierei con altro due camere camerino, centro. Offerte dettagliate, cassetta 11243 I. Unione Pubblicità. 11243 I

QUARTIERINO San Giacomo, cerca famiglia tre persone, indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 23402 I

QUARTIERINO due stanzette, stanzino, bellissimo, comfort, rinnovato, scambiasi più grande. Stuparich 4, porta 8 (5-6). 52577 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, mobiliato, bagno, comfort, cercano distinti coniugi soli. Offerte cassetta 11164 L. Unione Pubblicità. 11164 L

QUARTIERE mobiliato, al mare, oppure due stanze, cucina, maggio, settembre, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52621 L

QUARTIERE vuoto, mobiliato, cercano coniugi soli, offerte cassetta 11211 L. Unione Pubblicità. 11211 L

QUARTIERINO vuoto, pago due anni anticipati, cerco. Offerte cassetta 11231 L. Unione Pubblicità. 11231 L

UFFICIO tre locali, chiari, paraggi Posta Centrale, cercansi. Offerte con indicazione prezzo, offerte cassetta 11220 L. Unione Pubblicità. 11220 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE toilettes da sera, eleganti, lamè perle, noleggiansi. Via Mazzini 22, I, Györe. 11246 M

BOTTAME usato, anche da riparare, acquisto. Via Gaspare Gozzi 7. 23475 N

Iersera, dopo brevi sofferenze, si spense l'anima buona di

Teodoro Giannacopulo

Immersi nel più profondo dolore, la consorte DINA, la figlia KETTY con il marito ALBERTO GRAZZINI, ne dànno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 41 del Viale XX Settembre, direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

Trieste, 2 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

A pochi giorni di distanza dalla morte dell'adorata nipote Nella, dopo lungo soffrire spirava stanotte in grave età

Antonia ved. Dreos nata Finotti

Affranti dal dolore, i figli ERMANNO, GIOVANNI, GISELLA ved. DORATI, GILDA in GARFAGNINI (assente), AMELIA in DOLCHER, la sorella ELISA in ZELENKA, i generi ERNESTO DOLCHER, PALMIRO GARFAGNINI (assente), il cognato ADALBERTO, le nuore ANTONIA nata MIOT, AMALIA nata MOSE, le famiglie FINOTTI, DORATI, COSSICH, ANCICH, SAGER, RADICICH, i nipoti e pronipoti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 14, dal largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 2 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Ieri sera, dopo breve malattia spegnevasi serenamente, circondato dai suoi cari, il nostro amatissimo consorte, padre, fratello,

ANTONIO PAOLETICH

pensionato statale

Affranti da indicibile dolore, l'accasciata consorte MARIA, in unione ai figli EMILIA, DORA, DANILA, il fratello GIOVANNI, la nipote FRANCESCA e i cognati, dànno parte di tale sciagura a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 4 corr., alle 15, partendo dalla casa N. 45 A di Via Ferriera.

Trieste, 3 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Crudel morbo rapiva in pochi giorni, a soli 13 anni, il nostro adorato

GIORGIO LOVRANCINA

alunno del IV corso del R. Istituto Tecnico

Ne dànno il triste annunzio i desolati genitori COSTANTE e FERNANDA n. SAPUNZACHI, la sorella CLEO, le nonne, gli zii e le zie.

I funerali avranno luogo giovedì 3 corr., alle ore 15, partendo dalla Via G. Boccaccio N. 11.

Trieste, 2 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo Corso V. E. III, n. 41

Ieri sera, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente

Valentina Butolo

d'anni 54

Ne dànno la triste notizia il marito QUIRINO, i figli ANTONIO (assente), QUIRINO e GIOVANNI e la figlia MARIA.

I funerali seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 15.30.

Pisino, 2 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

ANNA LENASSI - GASSER, anche a nome di tutti i congiunti, compie il dovere di esprimere un vivo ringraziamento a tutte le autorità, rappresentanze e cittadini che vollero accompagnare all'estrema dimora la salma dell'amatissimo suo consorte

Oddone Lenassi

Un particolare ringraziamento rivolge al Podestà senatore gr. uff. Giorgio Bombig, al Prefetto comm. Cassini, al Commissario dell'Amministrazione Provinciale cav. uff. Pascoli, all'on. comm. Marani, al Municipio di Gorizia, al Consiglio d'Amministrazione e ai dipendenti delle Aziende Municipalizzate, ai rappresentanti del Teatro «Società Giuseppe Verdi», della Banca d'Italia, della Camera di Commercio e del Circolo di Caccia.

Gorizia, 2 febbraio 1927.

Colpito da crudel morbo, si spense martedì 1 febbraio, alle ore 22, a Fiume

ALBERTO TORELLI

Profondamente addolorati, il figlio ALBERTO, la nuora CARMEN, i fratelli MARINO, FERDINANDO, le sorelle CARMELA, IRMA, ERNESTA e AMALIA, nonchè i cognati M. VIRGOLIN, T. ADAMICH, U. TOPAN, le cognate EMILIA e LUCIA, le zie ANNA MARSE e AMALIA GREGORICH, la famiglia GUGLIA, i nipoti ed i cugini tutti ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo venerdì 4 corr., alle ore 15, partendo dalla Piazza Oberdan (essendo il feretro in arrivo da Fiume).

Trieste, 2 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

La DIREZIONE delle COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI annunzia con profondo dolore il decesso del capomagazziniere del Magazzino Centrale di Fiume

ALBERTO TORELLI

d'anni 58

avvenuto il 1.o corrente a Fiume.

Trieste, 2 febbraio 1927.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro amata zia e prozia

Erminia Terpin

porgono, commossi, i più sentiti ringraziamenti, i nipoti

TOSSICH, GESSI,
CLELIA ANTICI - MATTEI
e MARIO LIVIO CESARE

CANE buon guardiano, cerca Emilio Müller. Via Dante Alighieri 4. 52605 N

CARROZZELLE per bambini vendesi. Viale XX Settembre 31, II p. 52424 M

CARROZZELLA da vendere. Via D. Rossetti 26, p. 10. 23458 M

CASSA controllo «National» con somma totale e 5 lettere, vendesi prezzo convenientissimo. Via Udine 2, porta 12. 23333 M

COSTUME rosa bellissimo, ciocche capelli bianchi, scarpe argento, vendo straoccasione. Morgutti, Capello 12. 52665 M

DINAMO 10 HP, compreso accessori, occasione vendesi. Mavzen, Giulia 5. 52580 M

DUE abiti ballo (rosa, giallo) vestito pierrot, seta nera, vendonsi prezzo mitissimo. Ugo Polonio 3, IV (ex Bachi). 52654 M

GHIACCIAIA grande per macelleria, oppure per ristorante, con 4 porte e deposito ghiaccio, vendesi. Torrebianca 23, Magazzino. 52602 M

GRAMMOFONO «La voce del Padrone» con numerosi dischi di cantanti celebri, vendesi occasione. Via Udine 2, porta 12. 23383 M

KIMONO giapponesi uno nero oro, uno elettrico oro, occasione per maschera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23370 M

LENZUOLA 12, federe 2, tovaglie tè, tovagliolini tela originale, finissima, tutto ricamato mano, occasione vendo. Rivolgersi dalle 9-12 5-7. Corso 2. 23362 M

MACCHINA cucire Singer, lire 150. Altra mano, vendonsi. Giulia 70. 52647 M

MACCHINA controllo, a 4 posti, marca «National», bilancia uso negozio, piatti ottone, vendo. Buffet Botteri. G. Gallina 3. 23407 M

MACCHINA cucire per sarto, spola rotonda, vendo prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 23375 M

MASCHERA «follia», vendesi occasionissima, 150, eventualmente noleggiansi. Rossetti 4, I, porta 7. 52636 M

OGGETTI artistici, vendonsi. Foscolo 16, porta 17, dalle 10-12. 23462 M

ORGANETTO per canerini, cercasi. Offerte cassetta 11237 N. Unione Pubblicità. 11237 N

RADIOTELEFONI d'occasioni, tre, quattro valvole, vendonsi. Campo San Giacomo 17, Negozio. 23474 M

SAPONIFICIO vende attrezzi diversi, caldaie, forme di ferro, diverse misure, tagliarine, pompa rotativa, ventilatore Blackmann, sega circolare completa con banco ghisa e trasmissioni, bilancia, carretti, tavolazzi, scansie, cassaforte ecc. Rivolgersi tutti i giorni 10-12, via Ghirlandaio 1, vicino piazza Perugino. 52255 M

SCATOLA colori olio, acquarello, pennelli, stampe, cartoline artistiche, ecc., vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 52646 M

SPECCHIO cristallo 420 per 190, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52619 M

STATUA grande, rappresenta Vittoria, vendesi lire 60. Tor S. Lorenzo 8, mezzanino. 52586 M

VESTITI alcuni, da ballo e passeggio, vendonsi. Via Ghega 1. Rivolgersi portineria. 52630 M

VESTITO da sera, per signora, vendo. Commerciale n. 40, porta 9. 23440 M

VESTITO sera «marocaine» nuovo, vendesi occasione. Piccardi 26, IV, porta 14. 23442 M

VESTITO nero, uomo greve, media statura, vendesi. Timeus 14, quarto. 23396 M

VIOLINO (autore Dollenz) vendesi. Cologna 19, III, p. 11. 52584 M

VIOLINO splendido 150, altro antore, vendo. Farneto 50, dopo Ginnastica. 52611 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAPELLI caduti, qualunque colore, acquistansi. Via Castaldi 4. 7222 N

LAMPADA vaso, piede bronzo, argenteria, altri oggetti, Biedermaier, cercansi. Offerte cassetta 11240 N. Unione Pubblicità. 11240 N

PIANINI esteri e nazionali, vendonsi. Grandi ribassi. Udine 10. Olivo. 24742 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura «Club». Steiner, via Geppa 17. 2235 NN

AA. AL Magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi: camera per 1 persona 1000, matrimoniale faggio cotto 1700, pioppo 1900, frassino 2000. 1000 NN

A. STANZA pranzo, artistica, nuova, ordinata 6000, vendo 3400. Molingrande 106 p. 5. 23393 NN

ATTACCAPANNI bianco, laccato, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 23483 NN

CAMERA letto, una persona, quasi nuova, vendo. Gatteri 7, V, destra. 52583 NN

CAMERA pranzo noce moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 52595 NN

CAMERA matrimoniale nuova, radice pioppo, porte piene, specchi fino terra, vendesi occasione. Paolo Diacono 6-I. 52661 NN

CAMERA pranzo moderna, ottimo stato, vendesi. Boccaccio 16, III, destra. 52658 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 23380 NN

CAMERA pranzo, quercia affumicata, modernissima, con argentiera, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 60061 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, extraforti, psiche con specchi fino a terra, 2800, porte piene, frassino, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA lussuosa con marmi, vendesi. Falegname, via Enrico Toti 17, corte. 23439 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Capriu 8, II. 23451 NN

CUCINA signorile, stanza pranzo, camera matrimoniale, prezzo basso, vendo. Solitario 2, porta 9. 23392 NN

CUCINA massiccia, marmi, due lampade elettriche, grandi, adatte per saloni o negozi, vendo occasione. Bramante 2, pianoterra. 23405 NN

CUCINE lussuose, camere faggio, mogano, prezzo basso, vende falegname, Ferriera n. 16. 7223 NN

DIVANOLETTO 490, ottomana, tappeto, copri-ottomane, vendonsi. Tappezziere, Manrizio 9. 23457 NN

LETTO, susta, comodino, farmacia cristalli vendo occasione. Buonarroti 6, falegname. 52614 NN

MOBILI americani per ufficio e macchina Underwood ultimo modello, vendonsi prontamente. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 23417 NN

MOBILIO appartamento completo quattro stanze, cucina, guardaroba, anticamera, vendesi prontamente causa partenza. Eventualmente affittasi anche locazione. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 52384 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani brevettati, pianini nuovi germanici, 4900. Valdirivo 24, II. 23146 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700; pianino «Boesendorfer 2900, pianino francese 2200, piano Mignon «Luner» 4600, pianoforte «Pokorny» 3200, mezzacoda viennese 1200. Via Sanità 16. 23176 NN

PIANINI modernissimi, garanzie massime, cassa pronta, facilitazioni eccezionali pagamento, vendonsi. Solitario 25, terzo. 23316 NN

PIANINO Singer nero, corde incrociate, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52377 NN

STANZA pranzo moderna, seminuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 23482 NN

TAMBURINI alti per bars, buffets, vendonsi. Steiner, via Geppa 17. 2230 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Steiner, Mazzini 43. 23424 O

A A A. ACQUISTO brillanti, perle, oro, argenteria. Disimpegno polizze. Piacentini, Corso V. E. 45, primo. 23468 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 45. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2. 23193 O

APPREZZATISSIME scarpe moderne, solidissime, costano solo lire trentaotto. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 11236 O

CAPPELLI signora, modelli primaverili a prezzi miti. Rolano Barbariga 2, quarto. 23138 O

DECAUVILLE. Emporio binario, vagonetti accessori, occasione, nuovi, vendonsi. Prof. Bonino, Apostoli 4689, Venezia. 5166 O

VINO spunto acquisto qualsiasi quantitativo. Via Gaspare Gozzi 7. 23475 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

APPROFITTATE. Artistici paesaggi olio, per sole lire 12; possonsi rivendere lire 60. Cercansi agenti. Guntorieri, via Boston 12, Reggio Calabria. 11232 P

PIAZZISTA provvigione, qualsiasi articolo offresi; ottime referenze, miti pretese. Scrivere C., presso Lussich, via Belpoggio 5. 52578 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Spa vendesi o scambiasi. Garage Littorio. Riccardo Pitteri 6. 21230 Q

AUTO «Spa» vendesi o scambiasi. Garage Littorio. Riccardo Pitteri 5. 21230 Q

AUTOMOBILISTI troverete benzina «Lampo» latte originali lire 45. Garage Roma. Rismondo 12. 22724 Q

BICICLETTA Peugeot nuovissima, da corsa, vendesi. Media 19, porta 16. 52648 Q

BICICLETTA a due freni usata, vendesi. Madonna mare 12, terzo, porta 8. 23425 Q

FORD una tonnellata, ottime condizioni, cercasi. Deposito sacchi Fontana, Gerusalemme 72, Gradisca. 23399 Q

IMPIANTO elettrico per motocicletta cercasi. Mazzini 6, primo. 52597 Q

MOTOCARROZZELLA Indian piena efficenza, vendesi rara occasione. Dubiski, Sette fontane 14. 23419 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, affitto minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23447 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, unita abitazione, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 52659 R

BUFFET centralissimo, bene arredato, lavoro assicurato, affitto minimo, vendesi causa altri impegni, prezzo irrisorio, trattabile. Informazioni dal procuratore Dreos Caffè Tommaso, giornalmente. 52613 R

CAFFE' con biliardi, buona posizione, mitissimo affitto, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52642 R

CARTOLERIA con quartiere, affitto minimo, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52649 R

CENTOMILA disponibili, buone condizioni prima intavolazione città, anche S. Giacomo. Cassetta 11235 R Unione Pubblicità. 11235 R

DISPONIBILI lire 30.000 per prima ipoteca. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 52599 R

DROGHERIA cederebbesi a prezzo irrisorio Indirizzo al Piccolo. 52640 R

FORNO da vendere o affittare, guadagno assicurato, con prova. Offerte Cassetta 11233 R Unione Pubblicità. 11233 R

GARAGE con officina moderna, vendesi; vera occasione. Offerte Cassetta 11217 R, Unione Pubblicità. 11217 R

INDUSTRIA cittadina ramo chimico, bene fondata, ottimamente avviata, produzione articoli grande richiesta e smercio fortemente redditizi, cerca capitalisti grandi e piccoli, disposti associarsi scopo ampliamento impianto e sfruttamento larga esportazione mondiale. Trattasi soltanto direttamente. Offerte Cassetta 11218 R Unione Pubblicità. 11218 R

NEGOZIETTO arredato, prezzo bassissimo, vendesi causa malattia. Commerciale 29, cartoleria. 23466 R

NEGOZIO mercerie, generi diversi, locale abitabile, affitto 3.50 giornaliere, vendesi, prezzo irrisorio. Ottimo affare. Dreos, caffè Tommaso. 52618 R

NEGOZIO posizione centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23409 R

NEGOZIO commestibili con forno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23374 R

Giovanni Bellemo

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze

Profondamente addolorati, la consorte Angela nata Delise, i figli Renato, Marcello e Nino, la madre Maria, a nome pure dei fratelli e della sorella ne dànno il triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 3 corr. alle ore 14.30, movendo il convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro, nonchè gruppi ed amici che vollero onorare la memoria del suo compianto capo

Giorgio Benedetti

partecipando ai funerali e prendendo viva parte al dolore dei congiunti.

Famiglia BENEDETTI

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi; posizione centralissima, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 23376 R

NEGOZIO erbaggi, frutta, commestibili, forte lavoro, vendesi causa impegni; altro commestibili, delicatezze, anche affare occasione. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 52699 R

OSTERIA con giuochi bocce e quartiere vendesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 23480 R

RIVENDITA giornali avviatissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 52606 R

SALONE barbiere, annesso reparto signore, vendesi causa malattia. Ind. Piccolo. 23481 R

SOCIO 100.000 cerco per commercio sacchi. Offerte Cassetta 11229 R Unione Pubblicità. 11229 R

TRATTORIA affittasi, vendesi causa altri impegni, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 23431 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con osteria, quartiere, buonissima posizione industriale, vendesi. Scrivere Cassetta «11225 S» Unione Pubblicità. 11225 S

CASA via Udine, adiacenze, massimo 200.000 compero. Ind. Piccolo. 23402 S

CASETTA rustica, orto, Barcola-Miramare cercasi. Indirizzo Piccolo. 52621 S

FONDO 1000 m., Barcola, vendesi, scambiasi con casetta piccola al mare. Indirizzo Piccolo. 23481 S

STABILE 3 saloni, altri 18 locali, completo comfort industriale, vendo, affitto. Rivolgersi Canalpiccolo 2, magazzino. 52593 S

STABILI, fondi diversi, affari di occasione, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 52599 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 23450 S

VILLETTA Opicina, altra Barcola, massimo 70.000, compero. Offerte Cassetta 11228 S Unione Pubblicità. 11228 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANOTTO 23.enne, ottima posizione, sposerebbe signorina cattolica, 17-23.enne, anche provincia, condizioni adeguate. Offerte nominali Cassetta 11222 U Unione Pubblicità. 11222 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 8-II. 52637 V

COSTUMI maschera nuovi, noleggiansi, ballo della Lega. Premiato salone, Sebastiano 6-I. 7227 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 52611 V

MASCHERE, ricchissimo grandioso assortimento, noleggiansi e confezionansi. Via Chiozza 9-I. 000 V

STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più illustri Clinici come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso

I suoi meravigliosi risultati sono proclamati nelle Cliniche di tutte le Università Italiane, come quelle di: Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Università di Bologna — Clinica Dermosifilopatica

.... L'**ISCHIROGENO** è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.

Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Università di Bologna

R. Università di Cagliari — Clinica Medica

.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'**ISCHIROGENO** con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.

Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Università di Camerino — Clinica Medica

.... Prescrivo da molto tempo l'**ISCHIROGENO**, che mi ha reso nella pratica ottimi servizi.

Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Università di Catania — Clinica Medica Generale

.... L'**ISCHIROGENO** è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su **me stesso** l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui **nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.**

Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

R. Università di Ferrara — Clinica Psichiatrica

.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'**ISCHIROGENO** e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.

Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Ferrara

R. Università di Firenze — Clinica Medica

.... L'**ISCHIROGENO** è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. Grocco, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica Studii Superiori di Firenze

R. Università di Genova — Clinica Ostetrica

.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.

Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Università di Messina — Clinica Oculistica

.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo **ISCHIROGENO** è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo **preferisco** anche per le persone di mia famiglia.

Prof. P. SCIMENI
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Università di Modena — Clinica Medica

.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo **ISCHIROGENO** sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.

Prof. Ercole Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Università di Napoli — I. Clinica Medica

.... Mio caro Battista. Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **ISCHIROGENO**, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'**eccellente ed utile preparato**, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno
Direttore della Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

R. Università di Padova — Clinica Medica

.... Ho sperimentato il suo preparato **ISCHIROGENO** sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

IL MAESTRO DEI CLINICI
Prof. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905

Preg.mo Commendatore Battista.

.... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.

Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

.... Le auguro la fortuna che si merita la sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'**ISCHIROGENO**, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 gennaio 1926

.... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il suo **ISCHIROGENO**, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella «lotta per la vita»; il suo **ISCHIROGENO** è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza), 12 Agosto 1926

.... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per **mio uso personale** la assunzione del di Lei **eccellente ISCHIROGENO**, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico, Dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni, 6 Settembre 1926

.... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. **Ne faccio uso personale** e posso dirLe che **ne traggo giovamento**. Anche **persone** di mia famiglia possono lodarsene.

Con saluti sentitissimi. Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO.

R. Università di Palermo — Clinica Psichiatrica

.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'**ISCHIROGENO**, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Università di Parma — Clinica Medica

.... Terrò sempre presente l'**ISCHIROGENO**, nelle mie prescrizioni, perchè nella pratica riesce efficacissimo.

Prof. F. Falchi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Università di Pavia — Clinica Psichiatrica

.... Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati **Battista**, specialmente dell'**ISCHIROGENO**, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

Prof. Casimiro Mondino
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Pavia

R. Università di Perugia — Clinica Psichiatrica

... Il Suo **ISCHIROGENO** è un rimedio prezioso e Lei può andar superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'**ISCHIROGENO** rimane un punto fermo, luminoso e duraturo.

Prof. Cesare Agostini
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Perugia

R. Università di Pisa — Clinica Medica

.... Ho assai usato l'**ISCHIROGENO** e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Università di Roma — Clinica Medica

.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'**ISCHIROGENO** ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Università di Sassari — Clinica Medica

.... Del suo **ISCHIROGENO** posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale.

Prof. G. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Università di Siena — Clinica Psichiatrica

.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo **ISCHIROGENO** nei casi di neurastenia e di debolezza generale.

Prof. Paolo Funaioli
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Università di Torino — Clinica Psichiatrica

.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso **del suo ISCHIROGENO.**

Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Università di Urbino — Clinica Medica.

...Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare, per molti anni il suo meraviglioso **ISCHIROGENO**, precisamente nella persona della mia signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.

Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

PAIROM FOSFINICO

a base di fermenti digestivi, glicerofosfati ed ipofosfiti

Sovrano rimedio per lo sviluppo dei

BAMBINI

che in breve tempo divengono

rosei, paffuti e crescono **sani, robusti.**

Il fosforo viene somministrato sia sotto forma organica (glicerofosfati), che minerale (ipofosfiti). Ma, perchè abbia luogo il facile assorbimento e l'assimilazione dei glicerofosfati, è indispensabile che essi subiscano l'azione dei succhi digerenti e specialmente della pancreatina, contenuta nel succo pancreatico. Il **Pairom fosfinico** soddisfa completamente a questa esigenza perchè contiene appunto i detti glicerofosfati associati con i fermenti digestivi e fra questi con la pancreatina.

Il **Pairom fosfinico** è il più efficace ricostituente per bambini, perchè di azione rapidissima contro ogni forma di deperimento.

Si usa alla dose di uno o due cucchiaini da caffè al principio di ogni pasto.

Ogni bottiglia lire dieci

URONEFROS

Antiurico - Antilitiaco - Diuretico

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini
Cura specifica completa del rene
e delle vie urinarie.
Il più attivo solvente dell'acido urico
e dei calcoli renali di ogni sorta.
Insuperabile antisettico dell'apparato urinario
sedativo della vescica.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie calmandone immediatamente le sofferenze. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

CURA — Le persone che soffrono di disturbi delle vie urinarie hanno bisogno di prendere due a tre cucchiai da tavola di **Uronefros** al giorno. Per quelle persone che sembrano guarite, perchè non avvertono più le consuete sofferenze, basta un cuchiaio al giorno.

Tutti coloro che usano l'**Uronefros** (o perchè soffrono o perchè hanno sofferto di disturbi renali) debbono prenderne la mattina a digiuno (prima del caffè), un cucchiaio, diluito in un quarto di litro di acqua od anche più. Viene così eseguito un metodico e necessario lavaggio dei reni e delle vie urinarie, che ha lo scopo di sciogliere quei principii che si debbono eliminare.

Ogni bottiglia lire diciotto

ANTILEPSI

Liquido anticonvulsivo

Soluzione antisettica intestinale con polibromuri

Unico specifico dell'epilessia

L'**Antilepsi**, per la formola chimica, riconosciuta la sola specialità rispondente alle nuove dottrine circa la etiologia e la patogenesi dell'epilessia, dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro il male ribelle che per tutta la vita rendeva infelici tanti sofferenti.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, ammessa da tutti gli scienziati, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'**Antilepsi**, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedi conosciuti in medicina.

Ormai l'**Antilepsi** per la sua provata immensa efficacia si è resa indispensabile nella pratica medica giornaliera, nella quale viene prescritta dai medici per curare e guarire non solo l'epilessia, ma l'isteroepilessia, l'isterismo volgare, la corea ed in genere tutti gli attacchi convulsivi.

Ogni bottiglia lire quindici

GLICEROTERPINA

al iodoformio, terpina e creosoto

Rimedio sovrano contro

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

Largamente sperimentata nelle cliniche universitarie e private per la sua pronta e sicura efficacia curativa, dai più illustri clinici è prescritta ogni qualvolta occorre di risolvere e guarire le tossi più ostinate di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La **Glicerotorpina** modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi, sostiene mirabilmente le forze, senza che si avveri dimagramento o diminuzione di peso, che talora aumenta.

Ogni bottiglia lire dieci

I prodotti Battista si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia. Volendoli acquistare direttamente dall'autore, dirigere le richieste al comm. Onorato Battista (Farmacia Inglese del Cervo, Corso Umberto I, N. 119, Napoli) che per quattro bottiglie, anche in prodotti diversi, dà il trasporto gratis.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei signori medici.